

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE PARITARIO
"G.MARCONI"**

Scuola Secondaria di I Grado



**ALLEGATI 2023/2024
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
2022 – 2025**

Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 26/10/2022 Sulla base dell'atto di indirizzo della Coordinatrice didattica educativa prot. n. 2119 BIS del 19/09/2022 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2022 delibera n. 3.

Atto di indirizzo prot. n. 2212 del 13/09/2023, approvato dal Collegio docenti del 13/11/2023 DELIBERA N. 44 e dal Consiglio di istituto del 16/11/2023 DELIBERA N. 5

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. MARCONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2119 BIS** del **19/09/2002** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 88** Moduli di orientamento formativo
- 103** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 136** Valutazione degli apprendimenti
- 149** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 202** Aspetti generali
- 205** Modello organizzativo
- 209** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 210** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 219** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Media Paritaria "G. Marconi" è situata nel contesto dell'Istituto Paritario Marconi fondato agli inizi degli anni '50, e riprende un'attività che, presente per molti anni, ha visto un periodo di non attivazione.

Continuo è stata invece il funzionamento dei corsi di studi del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Commerciale con l'introduzione del Liceo Socio Economico nel 2016 che hanno portato al traguardo del diploma centinaia di studenti.

Il nuovo edificio, situato in Via Rebasti 14 Piacenza, consente oggi la riapertura di un segmento di percorso formativo che proprio per la sua intermedia collocazione tra la scuola primaria ed il livello secondario superiore, assume anche rilevanza orientativa per le scelte degli studenti.

La struttura, oltre alle aule scolastiche, è attrezzata con un laboratorio di informatica, biologia, fisica, chimica, e un'aula con LIM e proiettore

L'attività sportiva viene svolta presso il Centro Sportivo Comunale.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Media Paritaria "G. Marconi" è situata nel contesto dell'Istituto Paritario Marconi fondato agli inizi degli anni '50, e riprende un'attività che, presente per molti anni, ha visto un periodo di non attivazione.

Continuo è stato invece il funzionamento dei corsi di studi del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Commerciale che hanno portato al traguardo del diploma centinaia di studenti.

Il nuovo edificio, situato in via Cortesi 20, consente oggi la riapertura di un segmento di percorso formativo che proprio per la sua intermedia collocazione tra la scuola primaria ed il livello secondario superiore, assume anche rilevanza orientativa per le scelte degli studenti.

La struttura, oltre alle aule scolastiche, è attrezzata con un laboratorio di informatica, biologia, fisica, chimica, linguistico, e un'aula con lavagna multimediale

L'attività sportiva viene svolta presso il Centro Sportivo Comunale.

Presentazione dell'Istituto: le persone, i ruoli, le risorse

L'Istituto Paritario "G. Marconi" raggruppa dal 2014 due diversi ordini di

scuole: Scuola secondaria di 1° grado

Scuola secondaria di 2° grado (Istituto Tecnico, Liceo scientifico, Liceo socio economico)



La presidenza dei servizi amministrativi si trova all'interno degli Istituti Superiori. La scuola accoglie ragazzi dagli undici ai diciannove anni favorendo la formazione e l'orientamento nel percorso di studi, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. Gli aspetti didattici e pedagogici vengono discussi e deliberati dal Collegio docenti, presieduto dalla Coordinatrice Didattico Educativa. I progetti, i corsi di aggiornamento e le risorse vengono coordinati, sulla base delle linee elaborate nel Ptof, dallo staff dell'Istituto che è composto dalla Coordinatrice Didattica, dagli insegnanti collaboratori della Coordinatrice e, quando si discutono argomenti relativi agli incarichi di loro competenza, dai docenti che svolgono un compito di "funzione strumentale".

La funzionalità dei servizi è garantita dalle seguenti attività:

- distribuzione dei compiti al personale;
- riunioni periodiche del personale A.T.A.;
- informazione diffusa;
- cooperazione tra Coordinatrice Didattica Educativa e collaboratori.

I valori di riferimento

Compito della scuola, oggi, è quello di educare istruendo, ovvero trasmettere il patrimonio di conoscenze e linguaggi culturali, senza mai perdere di vista il soggetto che apprende; esso è unico e irripetibile e ha il diritto di essere posto al centro dell'azione educativa, accompagnato nel percorso di formazione personale e fornito delle competenze indispensabili per partecipare attivamente al proprio contesto economico e sociale.

Nel perseguire queste finalità, la scuola non può dimenticare di partecipare alla costruzione del concetto di cittadinanza, insegnando le regole del vivere e del convivere in alleanza educativa con la famiglia, in primo luogo, e con le altre agenzie educative del territorio

Inoltre, la scuola, ha il fondamentale compito di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino.

Questo comporta la promozione e la difesa della dignità di ogni singola persona mediante l'educazione a quei valori irrinunciabili

- sanciti anche dalla nostra Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- che devono essere condivisi indistintamente da tutti i cittadini:



democrazia equità pace tolleranza solidarietà cultura

salute e benessere difesa dell'ambiente.

A questi valori si ispirano le scelte pedagogiche e didattiche della scuola media Marconi che, interagendo con i modelli educativi della famiglia e dell'ambiente, fa degli alunni i protagonisti del processo formativo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli studenti provengono sia dalla provincia che da province limitrofe. In parte appartengono a famiglie della piccola e media borghesia, è presente uno studente con problematiche particolari socioeconomiche. Gli studenti non italiano di nascita sono presenti nella misura del 5 %. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato a supportare la popolazione studentesca: l'Istituto assicura attenzione ai bisogni individuali, flessibilità, personalizzazione, confronto con le famiglie e collaborazione con il territorio

Vincoli:

Risultano essere quelli previsti dalla normativa nazionale e da quelli di bilancio, programmato secondo i bisogni annuali e pluriennali. La scuola non ha ricevuto finanziamenti per quanto concerne il PNRR.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è situata nella primissima periferia, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da qualsiasi punto della città. È dotato di LIM, di un laboratorio informatico e di registro elettronico. L'Istituto è in buoni rapporti sia con gli enti pubblici che con l'università Cattolica, con cui collabora per i percorsi di orientamento per competenze trasversali. Le risorse economiche sono inoltre stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SRL

Vincoli:

L'Istituto non è dotato di una palestra propria quindi le attività di educazione fisica devono essere svolte in centri esterni. Polisportivo di Piacenza e Spazio 4.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola non riceve finanziamenti statali se non quelli previsti dalla normativa. Le risorse economiche sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione della srl. La struttura della scuola nasce dalla ristrutturazione di un edificio di archeologia industriale; non presenta alcuna barriera architettonica essendo posta a pianterreno. È facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da qualunque zona della città e dalle aeree limitrofe. L'istituto è dotato di LIM solo in alcune aule e di un laboratorio informatico, una biblioteca e un'aula di chimica. Nell'istituto è in uso il registro elettronico (Mastercom) e gli alunni sono in possesso di un badge per il controllo delle entrate e delle uscite. La strumentazione informatica dovrebbe essere incrementata con la fornitura di LIM in ogni aula; il laboratorio di chimica dovrebbe essere rimodernato.

Vincoli:

La strumentazione informatica dovrebbe essere incrementata con la fornitura di LIM in ogni aula; nonostante i Pc in dotazione nell'aula informatica sono costantemente monitorati per garantirne il corretto funzionamento. Ad esempio ogni aula dovrebbe essere dotata di una LIM, anche se sono stati acquistati videoproiettori per il supporto multimediale alle lezioni. Anche il laboratorio di chimica dovrebbe essere rimodernato con nuove attrezzature, informatiche e non, necessari allo svolgimento degli esperimenti, ma purtroppo mancano i fondi. Per supplire a questo disagio vengono utilizzati i laboratori del Museo di Scienze Naturali di Piacenza

Risorse professionali

Opportunità:

Parte dei docenti è in possesso dei 24 CFU per l'insegnamento. Alcuni sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e altri con un contratto a tempo determinato, secondo le modalità previste dal contratto nazionale FILINS -ANINSEI. Parte dell'organico è formato da insegnanti che prestano servizio presso l'Istituto da diversi anni e da docenti che vantano un'esperienza pluridecennale in altri istituti statali della città. Alcuni docenti hanno certificazioni linguistiche e quasi tutti sono in possesso di attestati di partecipazione a convegni e corsi inerenti a problemi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. La coordinatrice didattico educativa, in carica da 7 anni è stata una docente dell'Istituto fino all'a.s. 2016/2017. A livello anagrafico l'organico è composto da docenti mediamente giovani.

Vincoli:

È sempre più difficile reperire docenti abilitati in quanto gli insegnanti spesso prediligono prendere servizio presso le scuole pubbliche. Fanno quindi parte dell'organico dell'Istituto docenti



appartenenti alla terza fascia delle graduatorie, ma con una lunga esperienza all'interno dell'istituto (e non solo).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G. MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PC1MD1500G
Indirizzo	via cortesi 20 PIACENZA Piacenza 29122 PIACENZA
Telefono	0523755080
Email	infoscuola@istitutomarconi.com
Pec	
Sito WEB	www.istitutoprivatomarconi.it
Numero Classi	6
Totale Alunni	33

Approfondimento



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Informatica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

OPPORTUNITA'

La scuola non riceve finanziamenti statali se non quelli previsti dalla normativa. Le risorse economiche sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione della srl. La struttura della scuola nasce dalla ristrutturazione di un edificio di archeologia industriale; non presenta alcuna barriera architettonica essendo posta a pianterreno.

È facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici da qualunque zona della città e dalle aree limitrofe.

L'istituto è dotato di LIM solo in alcune aule e di un laboratorio informatico, una biblioteca e un'aula di chimica. Nell'istituto è in uso il registro elettronico (Mastercom) e gli alunni sono in possesso di un badge per il controllo delle entrate e delle uscite

La strumentazione informatica dovrebbe essere incrementata con la fornitura di LIM in ogni aula; il laboratorio di chimica dovrebbe essere rimodernato.

VINCOLI

La strumentazione informatica dovrebbe essere incrementata con la fornitura di LIM in ogni aula; nonostante i Pc in dotazione nell'aula informatica sono costantemente monitorati per garantirne il



corretto funzionamento. Ad esempio ogni aula dovrebbe essere dotata di una LIM, anche se sono stati acquistati videoproiettori per il supporto multimediale alle lezioni. Anche il laboratorio di chimica dovrebbe essere rimodernato con nuove attrezzature, informatiche e non, necessari allo svolgimento degli esperimenti, ma purtroppo mancano i fondi . Per supplire a questo disagio vengono utilizzati i laboratori del Museo di Scienze Naturali di Piacenza



Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	2

Approfondimento

Parte dei docenti è in possesso dei 24 CFU per l'insegnamento. Alcuni sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e altri con un contratto a tempo determinato, secondo le modalità previste dal contratto nazionale FILINS -ANINSEI. Parte dell'organico è formato da insegnanti che prestano servizio presso l'Istituto da diversi anni e da docenti che vantano un'esperienza pluridecennale in altri istituti statali della città. Alcuni docenti hanno certificazioni linguistiche e quasi tutti sono in possesso di attestati di partecipazione a convegni e corsi inerenti a problemi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. La coordinatrice didattico educativa, in carica da 7 anni è stata una docente dell'Istituto fino all'a.s. 2016/2017. A livello anagrafico l'organico è composto da docenti mediamente giovani.

VINCOLO

È sempre più difficile reperire docenti abilitati in quanto gli insegnanti spesso prediligono prendere servizio presso le scuole pubbliche. Fanno quindi parte dell'organico dell'Istituto docenti appartenenti alla terza fascia delle graduatorie, ma con una lunga esperienza all'interno dell'istituto (e non solo).



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi [allievi](#):

- *il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno,*
- *la valorizzazione delle rispettive potenzialità,*
- *lo star bene tra i pari e con gli adulti.*

Posto che "il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curricolo verticale che dovrà essere ampliato e completato sulla base delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Mira all'acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere. negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli. Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi al disagio e all'inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative, alla sicurezza. La



progettazione curricolare ed extracurricolare, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tiene conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e successivi Decreti attuativi (D.L.G.S. 62 e 66) rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola nonché degli obiettivi e traguardi previsti in "Agenda 2030" l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile con i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030.

- *Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali, con particolare riguardo alla ricerca-azione cogliendo le opportunità di collaborazione con reti di scuole, Università ed Enti di Ricerca;*
- *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee e in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi possano interagire con culture diverse e sviluppare una identità consapevole e aperta che li renda cittadini oltre che del loro territorio e dell'Italia, anche dell'Europa e del Mondo.*
- *Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero,*
- *Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie e il territorio. Fondamentale la valorizzazione del patrimonio di attrezzature e reti di cui la scuola è dotata in ambito didattico, per rispondere ai bisogni formativi del personale e implementazione degli stessi.*
- *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*
- *Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte*
- *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e*



dei doveri;

- *Definizione di un sistema di orientamento che non si limiti alle attività nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, ma accompagni lo studente sin dal suo ingresso a scuola a conoscere se stesso, le sue inclinazioni, le opportunità che gli si offrono, per una scelta autonoma e consapevole;*
- *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione [accettazione, rispetto e valorizzazione delle diversità] e del bullismo, anche informatico;*
- *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.*
- *Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014,*
- *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi aumentati e alternativi funzionali all'apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita.*



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di



partenza.

Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

● Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO A**

corsi di formazione per docenti tenuti da personale esperto per ampliare e acquisire nuove strategie da utilizzare per gli alunni con BES in modo da incrementare la loro autostima e il loro benessere scolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

prendere in considerazione griglie valutative sempre più aggiornate

○ **Ambiente di apprendimento**

migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la



documentazione di buone pratiche

○ **Inclusione e differenziazione**

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

CONTINUARE A SVILUPPARE STRATEGIE DIDATTICHE PERSONALIZZATE PER MIGLIORARE I RISULTATI DEGLI STUDENTI CON BES

○ **Continuita' e orientamento**

intensificare i rapporti con le scuole secondarie di II grado dell'ambito territoriale proponendo progettualità condivise

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

potenziare l'offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

incentivare l'aggiornamento dei docenti ,la loro formazione e introdurre metodologie didattiche attive e innovative

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

incentivare i rapporti con gli enti locali e le strutture sociali

Attività prevista nel percorso: SIAMO TUTTI PROTAGONISTI

Descrizione dell'attività	L'attività prevede l'aggiornamento dei docenti ,la loro formazione e l'utilizzo di nuove metodologie didattiche attive e innovative con lo scopo di rafforzare l'autostima, la comprensione, la comunicazione con gli alunni in diversi linguaggi per favorire l'inclusione sociale e scolastica
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	I DOCENTI FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Risultati attesi	RAFFORZARE L'AUTOSTIMA E AUMENTARE LA CAPACITA' MNEMONICHE COMPRENDERE, COMUNICARE E PRODURRE IN DIVERSI LINGUAGGI FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E SCOLASTICA



Percorso n° 2: PERCORSO B

VENGONO PREVISTI LABORATORI PER INNALZARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI STRANIERI PER FAVORIRE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE UTILIZZANDO I SUPPORTI INFORMATICI E DIGITALI

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

○ Competenze chiave europee



Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

SUPERARE IL VALORE MERAMENTE CERTIFICATIVO DEL VOTO GRAZIE AD ATTENTE DESCRIZIONI DELLE COMPETENZE DELL'ALUNNO

○ Ambiente di apprendimento

PROSEGUIRE CORSO DI POTENZIAMENTO E DI RECUPERO PREVEDENDO RIENTRI POMERIDIANI IN ORARI EXTRACURRICOLARI. INCREMENTARE LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE E DIGITALI DELL'ISTITUTO



○ **Inclusione e differenziazione**

PROMUOVERE I VALORI E PRATICHE EDUCATIVE INCLUSIVE ATTRAVERSO LA DIDATTICA PER COMPETENZE E L'ADOZIONE DI METODOLOGIE E STRUMENTI ADEGUATI AI BISOGNI SPECIFICI DEGLI ALUNNI

○ **Continuita' e orientamento**

MONITORARE I RISULTATI DEGLI ALUNNI NEL PASSAGGIO DALLA NOSTRA SCUOLA DI 1 GRADO ALL'ORDINE DI SCUOLA SUCCESSIVO

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA E RENDERLA PIU' RISPONDENTE AI BISOGNI REALI DELL'UTENZA

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

POTENZIARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL PERSONALE FAVORENDO LA FORMAZIONE E L'AUTOFORMAZIONE

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

PROSEGUIRE NELLA FITTA RETE DI COLLABORAZIONE CON ENTI LOCALI, UNIVERSITA', ISTITUTO SCOLASTICI E FAMIGLIE



Attività prevista nel percorso: STAR BENE A SCUOLA

Descrizione dell'attività	La finalità del percorso è in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030 ed in particolare con il :“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti” ed è il primo passo necessario per conseguire anche gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Con il percorso l'Istituto si propone di potenziare le attività di ricerca-azione su metodologie didattiche innovative e di promuovere pratiche inclusive nella progettazione dei percorsi didattici curriculari al f i ne di potenziare i l lavor o collaborativ o e i l clim a della classe . Tal i azion i di miglioramento richiedono interventi nell'area della progettazione, del curricolo e della valutazione, nonché adeguati spazi che possano permettere e stimolare le attività progettate. Si auspica che lo “star bene a scuola” porti a una ricaduta positiva sui risultati degli studenti e sui risultati delle prove standardizzate nazionali perseguendo, in tal modo, le priorità definite nel RAV.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	I DOCENTI DI MATERIA
Risultati attesi	INTEGRAZIONE ED AMBIENTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NELLA REALTA' SCOLASTICA ITALIANA ACQUISIZIONE DEL



LIVELLO A2 DELLA LINGUA ITALIANA NELLE 4 ABILITA'
LINGUISTICHE (LETTURA, SCRITTURA, ASCOLTO E PARLATO)
APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME STRUMENTO
PER STUDIARE MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI RAGGIUNTI
NELLE ALTRE DISCIPLINE

● **Percorso n° 3: PERCORSO C**

il percorso concorre allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Gli alunni saranno coinvolti in molteplici attività progettuali: volontariato con la Caritas, visioni di film sulla Shoah per sollecitare la riflessione sui temi storici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



predisposizione di UDA trasversali con obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali dell'istituto, incentivare il cooperative learning

○ **Inclusione e differenziazione**

potenziare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture

○ **Continuità' e orientamento**

rafforzare le attività che mirano a formare, e a potenziare nei ragazzi capacità che consentono loro di partecipare alle scelte di vita

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

nessun obiettivo di processo individuato

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

collaborazioni di esperti esterni e di associazioni



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

AUMENTARE IL GIA' PRESENTE RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE IN MODO CHE SIANO PIU' PARTECIPATI ALLA VITA SCOLASTICA

Attività prevista nel percorso: IMPARIAMO A RISPETTARE LE REGOLE

Descrizione dell'attività	il percorso concorre allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Gli alunni saranno coinvolti in molteplici attività progettuali: volontariato con la Caritas, visioni di film sulla Shoah per sollecitare la riflessione sui temi storici; gli alunni saranno coinvolti in laboratori che prevederanno la creazione di manufatti da donare nei mercatini solidali a fine benefico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2020
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni



Responsabile	I DOCENTI DELLE MATERIE UMANISTICHE
Risultati attesi	IMPARARE A RISPETTARE LE REGOLE DELLA CIVILE CONVIVENZA QUALE PRESUPPOSTO PER UN'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA. RIFLETTERE SUL PRESENTE PARTENDO DAL PASSATO. RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE SOCIALI E CIVICHE RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Incentivare e lavorare sulla collaborazione, in particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è influenzato

dalle relazioni e dagli stimoli

- Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento.
- Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali
- Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione dell'informazione e alla costruzione dell'apprendimento.
- Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi
- Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento: le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. E' importante sviluppare buoni livelli di autostima e autoefficacia. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe
- Personalizzazione delle verifiche: la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto il feed-back deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CORSI DI AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI SULLE NUOVE DIDATTICHE, SUL COOPERATIVE LEARNING, PEER TO PEER, CLASSI APERTE

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ACCORDO DI RETE PER LA CONDIVISIONE E LA DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE LEGATE ALLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA

Allegato:

Bozza Accordo di Rete Scuole del Primo Ciclo della Provincia di Piacenza per la Didattica a distanza.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola non riceve fondi di PNRR



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le indicazioni che seguono definiscono sinteticamente le caratteristiche intorno alle quali è andata costruendosi l'identità della nostra scuola. Esse nascono:

- dai valori di riferimento della scuola
- dalle Indicazioni Nazionali 2012
- dal regolamento relativo all'autonomia (DPR 275/1999), dalla L. 107/2015 e dai suoi decreti attuativi
- da tutte le pratiche educativo – didattiche volte all'innovazione attivate dai docenti nei precedenti anni scolastici
- dalle ipotesi progettuali che si concretizzeranno nell'immediato futuro
- dalla raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che aggiorna il sistema delle competenze 2006.

LA PROGETTAZIONE

Nel nostro istituto l'azione di ricerca e progettazione avviene sostanzialmente basandosi su tre punti fondamentali :



– L'istituto

La scuola promuove una sua azione di ricerca. Questa tende a definire l'identità della scuola in quel determinato contesto, con quella popolazione scolastica, in quella cultura ambientale, con quelle risorse umane, professionali, strumentali...

Delibere del Collegio dei docenti P.T.O.F.

– Un gruppo di docenti (Consiglio di classe, gruppo di lavoro...)

Riguarda l'attività di programmazione dei Consigli di Classe, dei gruppi di lavoro. L'attività progettuale dà origine a percorsi didattici di natura interdisciplinare e disciplinare comunque finalizzati a far conseguire competenze agli allievi.

– Il singolo docente

Al docente è riconosciuta dalla Costituzione la libertà di insegnamento intesa come la possibilità di non lasciare nulla di intentato ai fini di assicurare allo studente il conseguimento delle competenze necessarie al suo percorso di studi e di vita.

LE SCELTE DIDATTICHE: IL CURRICOLO

Dalla mission al curriculum



Allo scopo di dare concretezza e piena realizzazione ai diversi aspetti dell'imparare che sono stati esplicitati come finalità generale dell'Istituto, e in coerenza con quanto messo in rilievo nel testo delle Indicazioni nazionali 2012, i docenti dell'Istituto hanno elaborato un curricolo verticale per competenze disciplinari. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di garantire continuità educativa e didattica alle allieve e agli allievi, dalla Scuola Secondaria di primo grado, alla scuola secondaria di secondo grado, in un percorso incentrato sulle competenze-chiave della formazione della persona, in cui le competenze cognitive e disciplinari siano integrate in modo organico con le competenze socio-emotive.

OBIETTIVI EDUCATIVI

A. SOCIALIZZAZIONE

Agli studenti è richiesto di:

- instaurare con gli insegnanti, con il personale della scuola, con i compagni rapporti improntati al rispetto e alla collaborazione
- dimostrare solidarietà verso tutti i compagni e in particolare verso quelli con bisogni educativi speciali o in condizioni di svantaggio
- acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti



- valorizzare l'altro come persona: ascoltare, riconoscere i punti di vista altrui, interagire positivamente.

COMPORAMENTO

Lo studente vive la scuola come esperienza comunitaria, conosce e rispetta il regolamento interno d'istituto e in particolare è tenuto/a a:

- rispettare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza della scuola
- usare un linguaggio rispettoso ed educato
- comportarsi correttamente con i docenti, il personale scolastico e i compagni
- rispettare l'ambiente scolastico e le strutture assumendosi la responsabilità di eventuali danni arrecati
- evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio d'ora, l'intervallo, in occasione di eventuali supplenze e durante le uscite didattiche
- correggere il comportamento secondo le indicazioni ricevute
- lavorare anche quando l'insegnante non esercita un controllo diretto sul singolo
- impegnarsi a rispettare le raccomandazioni educative relative al raggiungimento di un corretto stile di vita.

IMPEGNO



Allo studente è richiesto di:

- portare sempre l'occorrente per lavorare in aula o nei laboratori
- fare i compiti e studiare, rispettando consegne e tempi
- essere puntuale nella riconsegna delle verifiche e delle comunicazioni firmate dai genitori
- essere costante nell'impegno e portare a termine il lavoro assegnato
- prestare un'attenzione consapevole alle diverse situazioni di lavoro
- partecipare in modo costruttivo alle attività scolastiche.

OBIETTIVI DIDATTICI

Agli studenti è richiesto di:

- saper ascoltare
- saper osservare
- saper leggere
- sapersi esprimere correttamente nei linguaggi delle varie discipline
- saper comprendere e interpretare i vari tipi di comunicazione
- saper riflettere, analizzare e valutare
- saper formulare ipotesi e risolvere problemi
- acquisire ed utilizzare un efficace metodo di lavoro



- acquisire i contenuti specifici delle varie discipline
- rielaborare ed approfondire in autonomia
- maturare competenze.

STRATEGIE D'INCLUSIONE

La Scuola ritiene una priorità l'inserimento e l'inclusione nel contesto scolastico di tutti gli alunni e di tutte le alunne. A tal fine risulta indispensabile l'utilizzo di un curriculum personalizzato per gli alunni diversamente abili, per gli alunni in situazione di svantaggio e per gli alunni di origine straniera per i quali se ne ravvisi la necessità, nell'intento di offrire a tutti pari opportunità di crescita culturale, relazionale e sociale. Gli insegnanti ritengono che la conoscenza e l'accettazione positiva delle diversità siano dei valori e non un ostacolo alla crescita del singolo e della collettività, e si adoperano per promuovere un'ottica di attenzione alle esigenze di ciascun allievo/a, di solidarietà e di inclusione sociale.

L'Istituto si impegna a favorire l'inclusione scolastica senza differenze o distinzioni; le scelte educative ed organizzative dell'Istituto costituiscono già un ottimo contesto sul quale si innestano tutte le procedure e le risorse previste dalla Legge n. 104/92 e dalla Legge 170/2010.

I docenti predispongono per gli alunni diversamente abili interventi e percorsi personalizzati, detti PEI (Piani Educativi Individualizzati), in collaborazione con l'U.O.N.P.I.A., Enti Accreditati, i Servizi Sociali e il Comune, che può provvedere anche all'assegnazione di educatori ad personam.

BES generici e BES dei DSA



Per quanto concerne i Bisogni Educativi Speciali generici (disturbi specifici di apprendimento e situazioni di particolare svantaggio) e per quanto riguarda i più specifici casi di DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento), in presenza di diagnosi ricevuta dall' U.O.N.P.I.A. e secondo le indicazioni che essa suggerisce, il Consiglio di Classe e la famiglia concordano un Piano Didattico Personalizzato (detto PDP) che prevede una stretta e reciproca collaborazione al fine di garantire il successo formativo dell'alunno.

BES degli studenti di altra cultura

Il nostro Istituto si confronta negli ultimi anni sempre più con una pluralità di culture, che accoglie in un'ottica di ascolto e di inclusione mediante collaborazioni con gli Enti Territoriali e soprattutto progettazioni mirate. A tal proposito il Consiglio di classe predispone, dove è necessario, un particolare Piano Didattico Personalizzato che viene condiviso con la famiglia e che prevede una stretta e reciproca collaborazione al fine di garantire il successo formativo dell'alunno. A favore di tali alunni i docenti attuano progetti di facilitazione linguistica di primo e secondo livello.

Nella condivisione dei principi e dei fini generali della scuola secondaria di primo grado, si ribadisce che caratteristica peculiare dell'insegnamento è l'attenzione allo sviluppo globale della persona dell'alunno, intendendo per "globale" sia l'aspetto dell'autonomia personale, sia l'aspetto sociale che si esplica nei rapporti interpersonali.

Non deve comunque essere disatteso l'aspetto dell'acquisizione dei contenuti disciplinari, poiché la struttura delle singole discipline è funzionale allo sviluppo di competenze personali

Si veda il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) della scuola (Allegato 1).



Il PAI è il documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi / formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire risposte adeguate; conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento

adottati nella scuola.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

La strumentazione didattica verrà concordata in sede di Consiglio di classe con i singoli insegnanti e con gli operatori coinvolti nel processo educativo.

Saranno utilizzati/e:

- strumenti atti a sviluppare le attività logiche, di memorizzazione, tecnico-pratiche e motorie
- testi facilitati per l'acquisizione delle competenze di base, operative e linguistiche



- sussidi audiovisivi, computer e libri presenti nella biblioteca
- semplici attività sperimentali, laboratoriali e complementari alle attività didattiche
- piattaforme di utilizzo abituale per i libri di testo in formato digitale in adozione e per l'approfondimento delle singole discipline
- visite guidate

Organizzazione del curriculum

.La scuola secondaria si pone come ultima tappa del primo ciclo di formazione, ma anche come momento di passaggio per la prosecuzione sia del percorso di studi, con la scuola secondaria di II grado, sia del percorso di apprendimento lungo l'intero arco di vita della persona. Per tale motivo essa deve assolvere al difficile compito di accompagnare le ragazze e i ragazzi nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza, con i cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi che tale passaggio reca con sé. Il percorso di Continuità attivo con la scuola primaria e il percorso di Orientamento messo in atto nell'arco dei tre anni rispondono a queste esigenze.

A ciò si aggiunge la responsabilità di creare gli ambienti di apprendimento più idonei per far sì che si maturino le conoscenze, le abilità fondamentali e le competenze di base che sono considerate indispensabili per lo sviluppo della persona, dei cittadini e delle cittadine.

In base a quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2007 e del 2012, durante gli anni della scuola secondaria di I grado avviene l'accesso alle discipline, viste come lenti attraverso le quali comprendere e interpretare la complessità del reale. A tal fine le diverse discipline non vengono presentate come compartimenti separati del sapere, ma come punti di vista diversi attraverso i quali analizzare problemi di carattere teorico, vivere esperienze, fare sperimentazioni. Proprio per questo, la scuola si impegna nel favorire, in tutti i settori, la conoscenza e l'applicazione del metodo scientifico in modo che le allieve e gli allievi imparino ad imparare, cioè ad essere protagonisti di un percorso di apprendimento che si configura come un percorso di ricerca, procedendo per accostamenti dall'ignoto al noto, per ipotesi, ragionamenti, prove ed errori, fino a giungere a sistemare conoscenze, migliorare abilità, maturare competenze che siano valide non solo all'interno di un singolo campo di indagine e non solo a scuola.



La scuola secondaria di I grado si impegna a dare spazio all'apprendimento cooperativo e alla formazione di gruppi-classe che funzionino come gruppi di lavoro. Lo studio delle discipline, l'attività di ampliamento dell'offerta formativa e i progetti mirano a suscitare l'interesse, guidano le allieve e gli allievi a cogliere i nuclei fondanti di ogni campo disciplinare, favoriscono la visione unitaria del sapere.

STRUTTURA ORARIA

Si articola su 5 giorni settimanali .
Modello con 30 ore curricolari:

Materie	30 ore
Italiano, Storia e Geografia	10
Educazione civica	1
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sport	2
Religione cattolica o attività alternativa	1



ORARIO	GIORNI	NOTE
8,00 - 14,00	LUNEDI' - VENERDI'	PER TUTTI

OFFERTA FORMATIVA

La metodologia

Le metodologie di insegnamento, che nascono da una lettura e interpretazione attente delle Indicazioni Nazionali, si propongono di promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

Compiti della scuola



Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, partendo dagli apprendimenti acquisiti sia in ambito scolastico che al di fuori, in contesti informali.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per evitare che divengano diseguaglianze e farne invece occasioni di scambio e di arricchimento culturale.

Favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere l'imparare ad apprendere e non la semplice ricezione di conoscenze da memorizzare.

Favorire la conquista dell'autonomia dell'alunno, per renderlo capace di fronteggiare situazioni problematiche, consapevole delle proprie potenzialità e risorse e in grado di progettare percorsi esperienziali, verificando gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, per imparare a vivere con gli altri cooperando e a difendere con argomentazioni il proprio punto di vista, ascoltando anche le opinioni degli altri ed eventualmente modificando le proprie.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,

riconoscendo gli errori commessi e le ragioni dell'insuccesso, ma anche conoscendo i propri punti di forza per superare le difficoltà.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio, incoraggiando la sperimentazione e la progettualità, non solo per coinvolgere e motivare gli alunni, ma per far sì che l'apprendimento sia l'esito di una costruzione attiva e partecipata.

Attraverso la didattica laboratoriale, che coniuga il "sapere" e il "saper fare" in

un'esperienza di un apprendimento consapevole, l'alunno si rende conto delle sue capacità e sviluppa progressivamente un progetto di vita individuale adeguato alle sue attitudini e ai suoi interessi. Il laboratorio è, tra l'altro, un momento significativo di relazioni interpersonali



improntati alla convivenza civile e di collaborazione costruttiva, tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti, dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

- L'accoglienza degli studenti di prima è assicurata anche attraverso l'organizzazione di attività che facilitino la conoscenza della scuola e delle sue regole.
- Si propongono ai genitori occasioni di incontro formativo
- La scuola collabora con gli istituti superiori, in particolare per le attività di orientamento
- La scuola ha aderito al progetto DISLESSIA AMICA
- Approfondimenti sul Cyberbullismo: alcune classi affrontano percorsi laboratoriali in orario curricolare.
- In tutti i consigli di classe si promuove l'Educazione alla sicurezza: sensibilizzazione e formazione degli studenti relativamente a comportamenti da adottare in caso di terremoto, prevenzione degli incidenti anche in ambiente domestico, elementi di primo soccorso inoltre sono promosse iniziative di educazione alla sicurezza stradale
- Nei consigli di classe possono essere deliberati percorsi di Promozione della salute ed Educazione alla salute, in particolare:
 - educazione alimentare
 - prevenzione contro fumo, abuso di alcol e uso di stupefacenti
- Educazione alla relazione, all'affettività e alla sessualità

Nelle classi terze il percorso di educazione alla relazione, all'affettività e alla sessualità è



strutturato e proposto da docenti della scuola di tutte le discipline. I contenuti rispettano quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 (DM 254 del 16/11/2012) e dall'art. 1 comma 16 della L 107/2015 così come chiarito dalla Nota MIUR prot. AOODPIT 1972 del 15/9/2015. I materiali utilizzati sono quelli proposti dai libri di testo in adozione (in particolare, i manuali di scienze)

- Vengono promosse attività di orientamento. Per favorire l'orientamento si ritiene di dover agire a partire dalla classe prima sulle seguenti aree:

- la conoscenza di sé
- l'acquisizione delle informazioni sulla scuola e sul mondo del lavoro / delle professioni
- il percorso decisionale di scelta.

Gli studenti di terza ricevono materiale informativo fornito dalla rete provinciale PiacenzaOrienta.

Gli studenti di classe seconda potranno ricevere informazioni sull'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado nel corso di pomeriggi di scuola aperta organizzati nel mese di maggio dalla rete PiacenzaOrienta presso le scuole superiori (OPEN DAY Spring Edition).

- Sono organizzate iniziative per particolari giornate (es. giornata della memoria).

PROGETTI CONSOLIDATI PER PROPOSTE FORMATIVE

TITOLO PROGETTO	PROMOTORE	DESCRIZIONE	OBIETTIVI	MATERIE COINVOLTE	Periodo di svolgimento
GLI AMICO ECO	Educazione digitale – Leroy Merlin	Ciclo di "lezioni pronte" sul tema Clima	Avviare riflessioni, in aula o a distanza, su: 1. Clima ed energia	Educazione civica; scienze; geografia;	Nel corso dell'anno



		<p>ed Energia attraverso le quali sarà possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avviare un processo di conoscenza, veicolato da risorse pronte all'uso, quali test di assessment, video, momenti di verifica e project work, direttamente monitorabili; • interagire in diretta, senza l'imitazioni e intoppi, mediante chat e webinar. 	<p>2. Sostenibilità ambientale e consumoconsapevole</p> <p>3. La casa sana e sicura</p> <p>4. Economia Civile</p> <p>5. Plastica</p> <p>Incentivare lo sviluppo di comportamentisostenibili e etici</p>	italiano	
DIDATTICA IN ENGLISH	Educazione digitale	<p>Un percorso formativo modulare in lingua inglese checonsente di pianificare delle lezioni sui temi della sostenibilità ambientale, del cambiamento climatico e del consumo responsabile. Lezioni proposte:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un approccio innovativoalla lingua inglese. • Riflettere sui temi della sostenibilità, della salute e dellacittadinanza attiva. 	Inglese, educazione civica	15-20 da consider come modulo CLIL



		<ul style="list-style-type: none"> • pre-test • what's sustainability? • Climate and energy • the planet and you • let's put our hands on 		
--	--	--	--	--

EUROPA = NOI	Educazione digitale – Dipartimento delle politiche europee	<p>Progetto didattico realizzato dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e promosso in collaborazione con la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Ministero dell'Istruzione. Si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risorse didattiche digitali 	Scoperta e riflessione sulla storia, sui valori, sulle Istituzioni e sui programmi europei, con particolare attenzione ai diritti e doveri connessi alla cittadinanza e ai Trattati che hanno consentito, nel tempo, la costituzione e lo sviluppo dell'Unione europea	Educazione civica, storia, italiano, inglese	Nel corso dell'anno
--------------	--	--	--	--	---------------------



		<p>gratuite, suddivisi per tipologia di utente, disponibili sia in italiano che in inglese, per avviare in classe interessanti riflessioni sull'Unione europea.</p> <ul style="list-style-type: none">• Trivia Quiz, un'opportunità per gli studenti italiani di sfidarsi sulla storia e le Istituzioni dell'UE e altri temi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza europea.			
ASCOLTA IL FUTURO	Educazione Digitale e	Ascolta il futuro è l'iniziativa* proposta da	Generare riflessione e rielaborazione critica su: mobilità	Educazione civica,	Nel corso dell'anno



Altroconsumo	Altroconsumo alle scuole italiane, che nasce per rispondere, in modo pragmatico ed efficace, alle	sostenibile, uso in sicurezza di mezzi per la micro-mobilità, riduzione degli sprechi in casa, uso, riuso, condivisione e prolungamento della vita	scienze, informatica, italiano, educazione
--------------	---	--	--

	<p>sfide e alle domande sulla sostenibilità dei nostri stili di vita e dei nostri comportamenti nel mondo del web, attraverso un approccio all'educazione civica innovativo.</p> <p>Ascolta il futuro si costituirà progressivamente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40 Podcast (20 sul tema ambientale e 20 sul tema dell'educazione civica digitale, finanziaria, l'educazione stradale), che consentiranno un progressivo approfondimento dei temi in più puntate. • 5 presentazioni sotto forma di QUIZ, che permetteranno ai docenti di trattare la materia a distanza, ma in modo coinvolgente ed interattivo, sotto forma di domanda con risposte multiple. 	<p>utile dei prodotti acquistati, risparmio energetico e uso efficiente dei supporti tecnologici (smartphone, computer, batterie...), ma anche su capacità di muoversi nel web in sicurezza per gli acquisti on-line, gestione del proprio conto corrente, accesso ai servizi telematici resi disponibili dalla pubblica amministrazione, pagamenti digitali, trattamento della privacy.</p>
--	---	--



		<ul style="list-style-type: none">• 10 articoli di approfondimento.• 2 video di influencer.	
NOI, IL CIBO, IL NOSTRO PIANETA	Educazione digitale, Barilla Center For Food & Nutrition	Programma che mette il cibo in relazione con ambiente, salute, società e migrazioni. Il programma offre materiale didattico personalizzato e tool multimediali e innovativi, capaci di aiutare gli studenti ad avere un pensiero critico su questi temi	<ul style="list-style-type: none">• Costruzione di un rapporto equilibrato tra ambiente, cibo, risorse e i bisogni dell'essere umano, fondamentale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sanciti dalle Nazioni Unite.• Garantire a tutti gli studenti la
			possibilità di comprendere le importanti dinamiche che riguardano il cibo e l'ambiente per Food & Nutrition (BCFN)



			<ul style="list-style-type: none">• Compiere scelte consapevoli su alimentazione e sostenibilità
<u>"LA STORIA PRENDE VITA"</u>	Prof.sse Ferrari Copes	<p>Percorso di approfondimento delle tematiche che riguardano la storia contemporanea tra arte, cinema e testimonianze dirette. Il percorso, strutturato in più incontri, prevede infatti attività di diversa natura, per stimolare un approccio al fatto storico partendo da prospettive diverse, nuove e, soprattutto, più vicine agli studenti. Tali attività prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'intervento di esperti (individuati tra i docenti dell'Istituto) per mostrare e spiegare il significato di fonti visive (lettere dal fronte, manifesti) e di reperti storici originali (armi, divise, elmetti e oggetti di vario tipo provenienti dalle trincee della prima guerra mondiale);- La visione e il commento di documentari e film sulla Shoah e sulle guerre mondiali;- La partecipazione allo spettacolo teatrale dedicato al giorno della memoria "Razza di Italiani", programmato per il 3 febbraio 2022 al teatro dei Filodrammatici;	<ul style="list-style-type: none">-• Educare criticamente agli strumenti multimediali• Educare all'approccio storico• Educare all'approfondimento personale delle tematiche storiche• Fornire strumenti per la lettura critica della realtà storica e attuale• Produrre materiali informativi sull'esperienza da divulgare e condividere a scuola• Fornire un'occasione di orientamento e



		<ul style="list-style-type: none">- L'uscita didattica sui luoghi della II guerra mondiale nella nostra città.	<p>di conoscenza della nostra realtà territoriale</p> <p><u>OBIETTIVI GENERALI</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Favorire la socializzazione degli alunni· Prendere coscienza del patrimonio storico della città· Approfondire la conoscenza degli argomenti previsti dalla programmazione
<u>"LEGALITA'</u>	Copes, Ferrari N. Fornari	" focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti	l'obiettivo è quello di stimolare gli studenti alla consapevolezza e alla tutela dei propri diritti e dei propri doveri, sempre nell'ambito della legalità. È fondamentale trasmettere alle nuove generazioni



		tematici proposti.	la consapevolezza del potere che ogni singolo individuo possiede nei confronti dei mali sociali, come le Mafie. A tale proposito verrà organizzata la partecipazione allo spettacolo teatrale "Dentro gli spari", prevista per il 14 marzo p.v. al teatro dei Filodrammatici. Si tratta di uno spettacolo dedicato alla giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle Mafie.
<u>PROGETTO CLASSI APERTE</u>	I docenti della scuola secondaria di primo grado	Il progetto coinvolge le prime classi della scuola secondaria di primo grado e prevede l'articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe, da diverse classi o da diversi anni di corso	. Lo scopo prioritario di questo progetto è contrastare la demotivazione e l'insuccesso scolastico e migliorare l'apprendimento di



			<p>ciascun alunno, senza discriminazioni. I metodi utilizzati per ottenere questi obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cooperative learning;• Peer tutoring/peer education;• Laboratori sul metodo di studio;• Gruppi di ricerca.
<p><u>PROGETTO di SENSIBILIZZAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE</u></p>	<p>Ferrari N. Copes, Cisini</p>	<p>Partecipazione alla mostra interattiva riguardante la Madonna Sistina, il capolavoro di Raffaello che il famoso artista rinascimentale dipinse proprio per la città di Piacenza.</p>	<p>Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti all'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici, anche quello locale, spesso ignorato o ritenuto di minore importanza proprio perché "vicino".</p>



			<p>possibilità di comprendere le importanti dinamiche che riguardano il cibo e l'ambientes for Food & Nutrition (BCFN)</p> <ul style="list-style-type: none">• Compiere scelte consapevoli su alimentazione e sostenibilità.		
"LABORATORIO DI INFORMATICA"	Prof.Montorsi	<p>Lo studio delle tecnologie informatiche è divenuto di fondamentale importanza per svolgere il proprio ruolo nell'odierna società lavorativa e nella comunicazione di tutti i giorni. Offrire agli alunni delle basi di conoscenza dei principali</p>	<p>hardware applicativi (Word processor, Foglio di calcolo, Presentazioni, Ipertesti, Programmi di grafica).</p> <p>Attività scolastiche</p> <p>Manipolare materiali differenti per coglierne le caratteristiche</p> <p>Eseguire procedure specifiche per l'utilizzo di</p>	<p>Tecnica, educazione civica</p>	<p>Il laboratorio si svolgerà durante l'anno scolastico da novembre a fine gennaio in cinque incontri da due ore ciascuno per un totale di dieci ore</p>



		<p>software informatici è in linea anche con le nuove disposizioni ministeriali riguardo l'utilizzo dei sussidi didattici, i quali sempre più prevedono l'utilizzo del PC. Inoltre l'insegnamento con l'uso del computer risulta essere un canale di comunicazione che può offrire agli alunni con maggiore difficoltà una modalità non solo più innovativa ma anche più diretta.</p>	<p>strumenti informatici</p> <p>Osservare, analizzare ed utilizzare i principali componenti del computer. Usare il computer per eseguire semplici percorsi didattici. L'alunno deve saper accendere e spegnere il computer con le procedure canoniche. Utilizzare semplici funzioni dei programmi di videoscrittura</p>		
<p><u>EDUCAZIONE ALIMENTARE</u></p>	<p>Prof.Tessuto</p>		<p>L'obiettivo è di promuovere sani stili di vita tra le nuove generazioni e prevede la</p>	<p>Scienze naturali</p>	



			partecipazione attiva degli studenti a lezioni e attività su diverse tematiche inerenti la prevenzione e la promozione della salute attraverso un'alimentazione sana e consapevole.		
EDUSTRADA	Educazione Digitalee Ministero dell'Istruzione	La piattaforma Edustrada è uno spazio interattivo. Sulla piattaforma è possibile consultare le iniziative didattiche e i concorsi scolastici, nonché raccogliere contenuti informativi sui temi della sicurezza stradale e dei corretti	Aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti nell'Educazione stradale, che costituisce una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile.	Educazione civica, educazione fisica	15-20



		comportamenti da adottare sulla strada.		
--	--	---	--	--

PROGETTO CANTO CORALE

PIANO DIDATTICO DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'Istituto G.Marconi nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).



Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su

“ Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ”.

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell’Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica



Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, la nostra Istituzione scolastica avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Obiettivi del Piano

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, e garantendo



omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di

insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

Modalità di svolgimento delle attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti



(videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e attività asincrone , da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Piattaforme e strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Mastercom già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma G Suite for Education (dominio gbnicolosi.edu.it).

Dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, G Suite for Education è stata già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo



scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti. Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

Orario delle lezioni in DDI

In caso di nuovo lockdown, fermo restando l'importanza di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie, si cercherà di agire come precedentemente, garantendo un orario pressochè completo (modello molto apprezzato dai genitori), garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione (quaranta minuti), la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal



Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto G.MARCONI viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata.

Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). All'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata.

Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità viene inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica



In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il project-based learning e il debate, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche



osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico Mastercom in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire



agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

LA Coordinatrice Didattica Educativa, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Gestore quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.



L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy.

Rapporti scuola-famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

Formazione del personale e supporto

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico.

L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

Sitografia

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

(da gazzettaufficiale.it)

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originar



[io?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-03-08&atto.codiceRedazionale=20A01](https://www.gazzettaufficiale.it/atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-03-08&atto.codiceRedazionale=20A01)

[522&elenco30giorni=false](https://www.gazzettaufficiale.it/atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-03-08&atto.codiceRedazionale=20A01522&elenco30giorni=false)

Nota prot. 388 del 17 marzo 2020

Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

(da [miur.gov.it](https://www.miur.gov.it))

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Nota+prot.+388+del+17+marzo+2020.pdf/d6acc6a2-1505-9439-a9b4-735942369994?version=1.0&t=1584474278499>

Linee guida per la Didattica digitale integrata

Allegate al D.M. 7 agosto 2020, n. 89

(da [miur.gov.it](https://www.miur.gov.it))

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_+Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento

Allegate al D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011

(da [miur.gov.it](https://www.miur.gov.it))

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/198444/Linee+guida+per+il+diritto+allo+studio+degli+alunni+e+degli+studenti+con+disturbi+specifici+di+apprendimento/663faecd-cd6a-4fe0-84f8-6e716b45b37e?version=1.0>

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63

Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di



disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. MARCONI	PC1MD1500G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

G. MARCONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. MARCONI PC1MD1500G (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Materia	ore	Tematiche
Italiano	6	La Costituzione . Struttura e Principi fondamentali L'organizzazione del Comune, della Regione dello Stato e della Comunità Europea — La Legalità. Il senso civico
Storia	3	Storia del Tricolore. Gli eroi e le vittime della mafia. Il cammino storico dell'Europa
Scienze	6	Ed. Alimentare. E Alla salute Igiene. Galateo
Tecnologia	6	Cittadinanza digitale - <u>Cyberbullismo</u>
Arte e immagine	3	Il patrimonio artistico da rispettare I simboli della Repubblica Segnaletica stradale
Musica	3	Inno d'Italia, d'Europa, di Sicilia
Ed Fisica	3	Ed Stradale regole -
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere
	33	



Materia	ore	Tematiche
Italiano	6	La Costituzione . Struttura e Principi fondamentali L'organizzazione del Comune, della Regione dello Stato e della Comunità Europea — La Legalità. Il senso civico
Storia	3	Storia del Tricolore. Gli eroi e le vittime della mafia. Il cammino storico dell'Europa
Scienze	6	Ed. Alimentare. E Alla salute Igiene. Galateo
Tecnologia	6	Cittadinanza digitale - <u>Cyberbullismo</u>
Arte e immagine	3	Il patrimonio artistico da rispettare I simboli della Repubblica Segnaletica stradale
Musica	3	Inno d'Italia, d'Europa, di Sicilia
Ed Fisica	3	Ed Stradale regole -
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere
	33	

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA del 25 ottobre 2021.pdf



Approfondimento

L'insegnamento di educazione civica sarà affidato ai docenti delle varie discipline secondo una programmazione approvata dal Consiglio di classe, il coordinamento sarà di competenza del coordinatore di classe fermo restando il coinvolgimento degli altri



Curricolo di Istituto

G. MARCONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Allo scopo di dare concretezza e piena realizzazione ai diversi aspetti dell'imparare che sono stati esplicitati come finalità generale dell'Istituto, e in coerenza con quanto messo in rilievo nel testo delle Indicazioni nazionali 2012, i docenti dell'Istituto hanno elaborato un curricolo verticale per competenze disciplinari. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di garantire continuità educativa e didattica alle allieve e agli allievi, dalla Scuola Secondaria di primo grado, alla scuola secondaria di secondo grado, in un percorso incentrato sulle competenze-chiave della formazione della persona, in cui le competenze cognitive e disciplinari siano integrate in modo organico con le competenze socio-emotive.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di garantire continuità educativa e didattica alle allieve e agli allievi, dalla Scuola Secondaria di primo grado, alla scuola secondaria di secondo grado, in un percorso incentrato sulle competenze-chiave della formazione della persona, in cui le competenze cognitive e disciplinari siano integrate in modo organico con le competenze socio- emotive.

Allegato:

Allegato B.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EDUCAZIONE STRADALE EDUCAZIONE AMBIENTALE
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' EDUCAZIONE ALIMENTARE EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' I
contenuti trasversali incrociano i temi della legalità e della coesione sociale,
dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale
indipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, della tutela del patrimonio artistico e
culturale. Sono altresì significativi i temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo
sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza
nelle sue varie dimensioni, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva. Le
competenze sociali e civiche di cittadinanza si declinano nella problematizzazione e nella
valutazione critica di fatti e comportamenti; nella mediazione e gestione pacifica dei conflitti,
nel rispetto di se stessi e degli altri, delle regole sociali, così come nella cura per le cose
proprie ed altrui e nei beni pubblici, nella pratica della gentilezza; nell'assunzione di
atteggiamenti responsabili nella comunità scolastica e sociale; nel partecipare alle iniziative
di democrazia scolastica, nella comprensione e nell'aiuto dei compagni in difficoltà; in
condotta attenti al risparmio energetico, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio



artistico, culturale e ambientale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: G. MARCONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: LA SCIENZA PRENDE VITA

Il progetto "La Scienza prende Vita", proposto dall'Istituto G. Marconi intende avviare un percorso di laboratorio didattico per approfondire le diverse materie scientifiche (biologia, chimica, fisica, tecnologia), per promuovere il pensiero critico scientifico, motivando gli studenti a comprendere ed amare le scienze e a spingere le nuove generazioni ad intraprendere carriere in questi ambiti di studio e lavoro. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali aiutano a comprendere le scienze e seguire il naturale processo ed adeguamento tecnologico delle nuove generazioni e di tutto il mondo. Il progetto sarà articolato in più moduli da erogare durante l'anno scolastico 2023/2024; in particolare sarà rivolto ad alunni delle classi 1-2-3 MEDIA. Il gruppo di studenti sarà eterogeneo, si creeranno delle occasioni di confronto con i genitori spiegando come il percorso sia stato ideato tenendo in considerazione le esigenze degli alunni e l'interesse a certe tematiche, sono coinvolti tutti gli studenti a questo progetto (DSA, BES, legge 104) che potranno acquisire nuovi strumenti operativi a vantaggio del percorso di apprendimento. Si utilizzeranno i laboratori posti presso il **MUSEO DI SCIENZE NATURALI**. Ogni laboratorio sarà sviluppato dedicando ogni giornata ad una specifica disciplina scientifica. Per lo svolgimento delle attività progettuali il personale interno della scuola sarà affiancato da esperti del museo. In ciascuna giornata verranno svolte attività di laboratorio con l'ausilio di software dedicati e strumentazione digitale, privilegiando il coinvolgimento laboratoriale dei singoli alunni, limitando al minimo l'attività di insegnamento teorico. L'attività viene



svolta sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui imparare attraverso il gioco. PrEvarrà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile a tutti i ragazzi e piacevole il trascorrere del tempo a scuola. Tutti i risultati prodotti durante il percorso saranno presentati ai genitori in occasione di un incontro conclusivo che, ove possibile, sarà fatto coincidere con gli incontri conclusivi con altre attività della scuola (saggio di fine anno, chiusura progetti) così da renderne quanto più ampia possibile la diffusione. Obiettivo del progetto è favorire l'interesse e la curiosità degli alunni, per il mondo delle scienze, attraverso attività di laboratorio che interessino le diverse discipline scientifiche, mediante un approccio digitale, in grado di insegnare il ragionamento critico scientifico ed analogico funzionale.

L'ACQUA NASCOSTA

Scopo del progetto: attraverso piccoli esperimenti di far comprendere che l'uomo è principalmente acqua e che non tutta l'acqua di cui è formato proviene dal bere.

Descrizione: Il laboratorio si propone di spiegare che la maggior parte dell'acqua è nascosta nel cibo che ingeriamo ed è legata ai complessi meccanismi metabolici che avvengono nel nostro corpo, che la presenza della stessa è importante anche nella digestione.

Materiali e metodi : presentazione powerpoint e laboratorio pratico con esperimenti su frutta e verdura. Destinatari: medie e biennio superiori

DARWIN E L'EVOLUZIONE

Scopo del progetto: scoprire la figura del naturalista Charles Darwin che tanto ha influenzato il mondo scientifico e culturale del suo tempo. Valutare gli elementi e i dati che hanno portato a formulare la teoria dell'evoluzione delle specie, analizzare la teoria e le sue conseguenze sullo sviluppo del pensiero scientifico. Esplorare i concetti di variabilità, lotta per l'esistenza, sopravvivenza del più adatto e selezione naturale. Ragionare sul concetto di biodiversità.

Descrizione: si seguirà un percorso realizzato con diapositive sulla vita di Darwin e sulle basi della teoria dell'evoluzione. Una sequenza di immagini ed esempi pratici permetterà di capire come opera la selezione naturale. Alcune nozioni fondamentali del pensiero



Darwinista saranno poi approfondite mediante giochi, esperienze pratiche e laboratori tematici calibrati per fascia di età.

Materiali e metodi : presentazione in powerpoint, esperienze in laboratorio.

Destinatari: medie

L'ACQUA QUESTA SCONOSCIUTA: ESAMI CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI

Scopo del progetto: conoscere le più importanti caratteristiche e proprietà dell'acqua partendo dalla struttura chimico-fisica fino alla sua importanza ecosistemica e biologica. Applicare i concetti teorici acquisiti e sviluppare la manualità nella attività pratiche.

Descrizione: presentazione delle caratteristiche chimiche dell'acqua attraverso la proiezione di diapositive e piccoli esperimenti pratici svolti in piccoli gruppi.

Materiali e metodi: osservazioni dal vero e uso di semplici strumenti

Destinatari : medie

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Scopo del progetto: portare i più piccoli alla scoperta di uno dei grossi problemi che colpiscono indistintamente sia il nostro territorio che il resto del mondo, il dissesto idrogeologico. Attraverso dei semplici esperimenti ed una presentazione saranno spiegati ai ragazzi i maggiori agenti "distruttivi" del territorio che condizionano la nostra esistenza. Questo permetterà ai ragazzi di capire meglio i fenomeni naturali che sempre più spesso causano danni tipo frane e alluvioni che hanno spesso colpito il nostro territorio.

Descrizione: Nella prima parte una presentazione in powerpoint a seguire esempi "veri" di come il dissesto possa colpire un territorio. A seguire alcuni piccoli esperimenti per dimostrare quello spiegato in precedenza

Materiali e metodi: presentazione powerpoint e alcuni esperimenti pratici

Destinatari : medie



LUNGO IL PO

Scopo del progetto : avvicinare i ragazzi alla conoscenza del nostro territorio, degli animali presenti, delle loro interazioni con l'ambiente e delle relazioni reciproche.

Descrizione : mediante una sequenza di immagini verrà illustrato brevemente l'ambiente del fiume Po, gli habitat caratteristici del Grande Fiume, con particolare riferimento alle principali forme di vegetazione e di fauna in esso presenti. Presso la sala della pianura del Museo gli alunni potranno osservare le principali tipologie ambientali precedentemente descritte, insieme ad esempi delle principali forme viventi tipiche della fascia golenale del fiume. Per avvicinare ulteriormente i ragazzi alla conoscenza del nostro territorio, degli animali e della vegetazione presenti, ma anche delle loro interazioni con l'ambiente e con le attività antropiche, si propone in aggiunta un'uscita sull'argine del fiume Po, in un luogo da concordare con l'insegnante. Verranno mostrati gli strumenti d'indagine del naturalista.

Materiali e metodi : presentazione in powerpoint, penne, tracce e schede didattiche, pannelli illustrativi. Sede: museo, possibilità di passeggiata sull'argine del Po (da concordare).

Destinatari : medie

GLI INCIDENTI NUCLEARI DA GENNAIO

Scopo del progetto : Si intende portare gli studenti a conoscenza dei numerosi impieghi delle sostanze radioattive nel settore civile e militare e del problema dello smaltimento dei rifiuti. Si intende inoltre fornire loro una sintesi dei maggiori incidenti nucleari, e della conseguente persistenza degli inquinanti radioattivi nell'ambiente.

Descrizione : Cenni di radioattività introduttivi. Uso pacifico dell'energia nucleare. Rilasci di routine da ospedali, industria, ricerca e da installazioni nucleari per uso civile. Rilasci accidentali da depositi, sorgenti orfane, rottami metallici. Incidenti alle centrali di Chernobyl e Fukushima. Uso militare dell'energia nucleare e rilasci nell'ambiente da test in atmosfera e esplosioni nucleari.

Materiali e metodi : Verrà proiettata una presentazione power point, con video dimostrativi. Verranno forniti agli studenti link per gli approfondimenti. Il materiale didattico in formato digitale verrà messo a disposizione di studenti e docenti. Disponibilità ad una interazione preliminare con i docenti delle classi, per mettere a fuoco aspetti della lezione in base alle competenze degli studenti, o anche per concordare un riarrangiamento



della proposta.

Destinatari : MEDIE

LE BASI DELLA RADIOATTIVITA' DA GENNAIO

Scopo del progetto : Obiettivo principale è fornire le nozioni di base della radioattività, unitamente a cenni sull'impiego delle centrali nucleari per la produzione di energia, in alternativa ai combustibili fossili. Si porterà l'attenzione sull'enorme quantità di energia ottenibile dalla fissione del nucleo di un atomo rispetto alla combustione.

Descrizione: Concetti fondamentali della radioattività, leggi che regolano il decadimento radioattivo e che permettono di prevedere la permanenza di una sostanza radioattiva nell'ambiente, radioattività naturale ed artificiale, uso del nucleare per la produzione di energia, vantaggi e svantaggi. Materiali e metodi: Verrà proiettata una presentazione power point, con video dimostrativi. Verranno forniti agli studenti link per gli approfondimenti. Il materiale didattico in formato digitale verrà messo a disposizione di studenti e docenti. Disponibilità ad una interazione preliminare con i docenti delle classi, per mettere a fuoco aspetti della lezione in base alle competenze degli studenti, o anche per concordare un riarrangiamento della proposta.

Destinatari :MEDIE



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La principale finalità del progetto "La Scienza prende Vita" è quella di stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento, così da favorire l'interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze. In generale la didattica laboratoriale nella scuola risulta poco curata soprattutto per carenza di risorse strumentali, anche laddove le istituzioni scolastiche possiedano spazi idonei disponibili e risorse umane interne competenti, come spesso accade. Tutto ciò spesso a partire dall'infanzia genera resistenze e difficoltà nello studio delle scienze, specialmente se esso non è supportato con metodi opportuni. Pertanto, in tale contesto l'impegno della scuola può essere quello di avviare una progettualità che implichi la curiosità, l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento, promuovendo l'acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici

Obiettivi generali:



- § Sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici scientifici
- § Promuovere le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.
- § Favorire l'interesse verso i principali problemi legati alle applicazioni della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
- § Favorire la crescita culturale, civile e sociale.
- § Prevenire il disagio scolastico che è un aspetto del disagio giovanile.
- § Promuovere la tutela dell'ambiente
- § Creare collegamenti tra didattica scolastica e vita quotidiana

Obiettivi specifici

- § Migliorare le competenze logico-matematiche e le capacità organizzative degli allievi, mediante l'uso di software di programmazione con forte grado di interattività, opensource e gratuiti.
- § Incoraggiare le abilità di investigazione scientifica, quali la produzione di ipotesi e la loro verifica, in quanto permettono di condurre indagini e raggiungere conclusioni.
- § Sviluppare il pensiero computazionale: applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi.
- § Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che la ricerca scientifica offre per affrontare e risolvere un problema.
- § Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili. Sviluppare il ragionamento accurato e preciso.
- § Aiutare a padroneggiare la complessità
- § Migliorare le capacità di Astrazione, Categorizzazione, Modellizzazione, Formalizzazione.



- § Incrementare i processi di sintesi, di confronto e di elaborazione delle informazioni. Identificazione con il pensiero del soggetto rappresentato in video e stimolazione del pensiero autonomo e divergente.
- § Sviluppare la cooperazione e leadership autorevole.
- § Stimolare la formazione di nuove idee ed una maggiore consapevolezza della materia attraverso scambi comunicativi.
- § Trasmettere conoscenze specifiche, sperimentare quanto appreso, sviluppare la creatività ed esercitarsi alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove.
- § Creare cooperazione e appartenenza ad un gruppo.
- § Aiutare i propri compagni nello studio e didattica



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G. MARCONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: LA SCUOLA NELL'AMBIENTE

Progetto di Educazione Ambientale per l';a.sc. 2023/2024

Destinatari: Classi della scuola media, in particolare 1^e 2^ media

Materie coinvolte: scienze, tecnologia, arte ed immagine ed. civica (eventualmente le lingue straniere). Si possono ipotizzare delle ore in compresenza.

Obiettivo generale: far comprendere l'importanza dell'ambiente e della sua tutela attraverso la coltivazione di erbe aromatiche

Prodotto finale: creazione di monili (vasi decorati per piante) per esposizione e vendita con relativa bancarella e semina di piante con relativa crescita e germinazione.

Obiettivi specifici:

1. Lavorare in gruppo
2. Argomentare la propria opinione
3. Prendere decisioni
4. Fare previsioni



5. Reperire e confrontare informazioni
6. Utilizzare gli strumenti botanici (vasi, terriccio, innaffiatoio, paletta, guanti)
7. Sviluppare senso critico ed empatia
8. Indurre autostima ed autonomia nel proprio lavoro
9. Ottenere dei risultati specifici e mirati

Competenze chiave:

Consapevolezza scientifica e tecnica

Consapevolezza artistica e di creazione

□ Di cittadinanza -

Consapevolezza ed espressione culturale

Consapevolezza naturalistica e del rispetto ambientale

Conoscenza teorica dell'attrezzatura, dei semi e delle tecniche di lavorazione del basilico

Metodologie:

Lezione frontale dialogata

Apprendimento cooperativo – Learning by doing – □ Role playing

Durata complessiva: Complessivamente il progetto richiederà un totale di 30 ore di insegnamento con cadenza settimanale

Fasi:

1°fase – Conoscenza teorica dell'attrezzatura, dei semi e delle tecniche di lavorazione



del basilico.

Durata: 5 ore

Tipo di attività: individuale e di gruppo: alla classe viene somministrata una scheda di attivazione (scheda n.1), che gli studenti compileranno in autonomia, volta a farli riflettere sulle loro capacità e conoscenze botaniche e sulla tematica della semina e delle piante. Dopo aver compilato la scheda, la classe riflette ed opera insieme al docente sulla tematica in questione.

2° fase - Dimostrazione pratica: semina, germinazione, innaffiature e trapianto.

Durata: 5 ore

Luogo: classe/orto

Tipo di attività: collaborativa e individuale

La classe avrà modo di praticare le fasi cruciali della semina sui concetti di semina, germinazione, innaffiatura e trapianto.

- Incontro iniziale per comprendere ed analizzare le quattro fasi fondamentali per far crescere una pianta, sia sotto un profilo tecnico, sia scientifico.
- Il docente porterà alla creazione di gruppi di lavoro assegnando le mansioni da svolgere e relativi ruoli.
- Lettura e comprensione di articoli scientifici e tecnici forniti dal docente sulla tematica in esame, facendo sì che gli studenti possano imparare un lessico tecnico e scientifico oltre migliorare la conoscenza e cultura ambientale teorica e pratica

3° fase - Esecuzione di vasi decorati, singola o in piccoli gruppi, con allestimento finale di una bancarella.

Durata: 10 ore



Luogo: classe/laboratorio

Fase A

Tipo di attività: collaborativa. Il docente crea i gruppi di lavoro e fornisce indicazione sul lavoro da svolgere in merito all'organizzazione e progettazione dei vasi e dalla loro elaborazione e decorazione.

A partire dalla situazione assegnata, ogni gruppo, incomincia l'attività artistico-pratica utilizzando le tecniche indicate nel punto precedente

Fase B: considerazioni finali

Luogo: classe/laboratorio

Tipo di attività: individuale, collaborativa e corale

Ogni gruppo osserva le creazioni dei compagni [il gruppo può prendere nota dei punti di forza e di quelli di debolezza in merito al lavoro svolto]. Gli studenti dello stesso gruppo compilano insieme la scheda di valutazione finale (scheda n.3)

Gli studenti di gruppi diversi si confrontano su quanto appreso e creato (scheda n.4)

La classe si confronta con l'insegnante sulle lavoro svolto. Si fa una sintesi dei consigli migliori per ogni situazione e si crea la bancarella per l'esposizione della classe - A casa o in classe, ogni studente compila in autonomia l'autovalutazione finale (scheda n.5). I dati possono essere condivisi con i compagni. Se vuole, il docente può valutare il lavoro di ogni gruppo con una rubrica che consideri la competenza artistica, scientifico-tecnica, la pertinenza del consiglio alla situazione data, i tempi di svolgimento ecc.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

○ Modulo n° 2: LA SCUOLA NELL'AMBIENTE

Progetto di Educazione Ambientale per l'a.s. 2023/2024

Destinatari: Classi della scuola media, in particolare 1^a e 2^a media

Materie coinvolte: scienze, tecnologia, arte ed immagine ed. civica (eventualmente le lingue straniere). Si possono ipotizzare delle ore in compresenza.

Obiettivo generale: far comprendere l'importanza dell'ambiente e della sua tutela attraverso la coltivazione di erbe aromatiche

Prodotto finale: creazione di monili (vasi decorati per piante) per esposizione e vendita con relativa bancarella e semina di piante con relativa crescita e germinazione.

Obiettivi specifici:

1. Lavorare in gruppo



2. Argomentare la propria opinione
3. Prendere decisioni
4. Fare previsioni
5. Reperire e confrontare informazioni
6. Utilizzare gli strumenti botanici (vasi, terriccio, innaffiatoio, paletta, guanti)
7. Sviluppare senso critico ed empatia
8. Indurre autostima ed autonomia nel proprio lavoro
9. Ottenere dei risultati specifici e mirati

Competenze chiave:

Consapevolezza scientifica e tecnica



Consapevolezza artistica e di creazione

□ Di cittadinanza -

Consapevolezza ed espressione culturale

Consapevolezza naturalistica e del rispetto ambientale

Conoscenza teorica dell'attrezzatura, dei semi e delle tecniche di lavorazione del basilico

Metodologie:

Lezione frontale dialogata

Apprendimento cooperativo - Learning by doing - □ Role playing

Durata complessiva: Complessivamente il progetto richiederà un totale di 30 ore di



insegnamento con cadenza settimanale

Fasi:

1°fase – Conoscenza teorica dell'attrezzatura, dei semi e delle tecniche di lavorazione del basilico.

Durata: 5 ore

Tipo di attività: individuale e di gruppo: alla classe viene somministrata una scheda di attivazione (scheda n.1), che gli studenti compileranno in autonomia, volta a farli riflettere sulle loro capacità e conoscenze botaniche e sulla tematica della semina e delle piante. Dopo aver compilato la scheda, la classe riflette ed opera insieme al docente sulla tematica in questione.

2° fase - Dimostrazione pratica: semina, germinazione, innaffiature e trapianto.

Durata: 5 ore

Luogo: classe/orto

Tipo di attività: collaborativa e individuale



La classe avrà modo di praticare le fasi cruciali della semina sui concetti di semina, germinazione, innaffiatura e trapianto.

□ Incontro iniziale per comprendere ed analizzare le quattro fasi fondamentali per far crescere una pianta, sia sotto un profilo tecnico, sia scientifico.

□ Il docente porterà alla creazione di gruppi di lavoro assegnando le mansioni da svolgere e relativi ruoli.

□ Lettura e comprensione di articoli scientifici e tecnici forniti dal docente sulla tematica in esame, facendo sì che gli studenti possano imparare un lessico tecnico e scientifico oltre migliorare la conoscenza e cultura ambientale teorica e pratica

3° fase - Esecuzione di vasi decorati, singola o in piccoli gruppi, con allestimento finale di una bancarella.

Durata: 10 ore

Luogo: classe/laboratorio

Fase A



Tipo di attività: collaborativa. Il docente crea i gruppi di lavoro e fornisce indicazione sul lavoro da svolgere in merito all'organizzazione e progettazione dei vasi e dalla loro elaborazione e decorazione.

A partire dalla situazione assegnata, ogni gruppo, incomincia l'attività artistico-pratica utilizzando le tecniche indicate nel punto precedente

Fase B: considerazioni finali

Luogo: classe/laboratorio

Tipo di attività: individuale, collaborativa e corale

Ogni gruppo osserva le creazioni dei compagni [il gruppo può prendere nota dei punti di forza e di quelli di debolezza in merito al lavoro svolto]. Gli studenti dello stesso gruppo compilano insieme la scheda di valutazione finale (scheda n.3)

Gli studenti di gruppi diversi si confrontano su quanto appreso e creato (scheda n.4)

La classe si confronta con l'insegnante sulle lavoro svolto. Si fa una sintesi dei consigli migliori per ogni situazione e si crea la bancarella per l'esposizione della classe - A casa o in classe, ogni studente compila in autonomia l'autovalutazione finale (scheda n.5). I dati



possono essere condivisi con i compagni. Se vuole, il docente può valutare il lavoro di ogni gruppo con una rubrica che consideri la competenza artistica, scientifico-tecnica, la pertinenza del consiglio alla situazione data, i tempi di svolgimento ecc.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 3: RICICLARE IN ARMONIA

Progetto di Educazione Ambientale per l'a.sc. 2023/2024

Centralità della didattica orientativa

Destinatari: Classi della scuola media 3

Materie coinvolte: italiano, arte ed immagine, tecnologia, ed. civica (eventualmente le lingue straniere). Si possono ipotizzare delle ore in compresenza.

Obiettivo generale: imparare l'importanza del riciclaggio dei materiali a tutela dell'ambiente

Prodotto finale: creazione di oggetti decorativi Natalizi (allestimento bancarella)

Obiettivi specifici:



1. Creare, immaginare e progettare
2. Manualità e fabbricazione
3. Prendere decisioni
4. Fare previsioni
5. Reperire e confrontare informazioni
6. Utilizzare gli strumenti e materiali di riciclo
7. Sviluppare senso critico
8. Prendere (maggiore) consapevolezza di sé e dell'ambiente
9. Sviluppare Autostima e collaborazione
10. Conoscere l'ambiente e conservarlo

Competenze chiave:

- Riciclo dei materiali
- Manualità e pratica
- Di cittadinanza –
- Consapevolezza e tutela ambiente

Metodologie:

- Lezione frontale dialogata
- Apprendimento cooperativo –
- Learning by doing –
- Role playing
- Prove pratiche



Durata complessiva: Complessivamente il progetto richiederà un totale di 14 ore di insegnamento con cadenza settimanale

Fasi:

1°fase – Raccolta, classificazione e messa a punto degli elementi utili al progetto

Scheda di attivazione Durata: 3 ORE

Luogo: classe.

Tipo di attività: individuale e corale: alla classe viene somministrata una scheda di attivazione (scheda n.1), che gli studenti compileranno in autonomia, volta a farli riflettere sulle loro capacità in merito al mondo del riciclo. Dopo aver compilato la scheda, la classe riflette insieme al docente sulle situazioni ambientali correlate al riciclaggio di materiali. Successivamente si pone l'attenzione sul reperire i materiali per attuare il progetto.

2° fase - Dimostrazione pratica delle tecniche usate

Durata: 3 ORE

Luogo: classe

Tipo di attività: collaborativa e individuale

La classe avrà modo di riflettere sulle tecniche e metodiche pratiche per la creazione degli addobbi.

- Introduzione delle metodiche e materiale da utilizzare, creazione dei gruppi di lavoro.
- In classe: si analizzano e si discutono le tecniche di lavoro. Successivamente si valutano gli errori e domande sul lavoro da svolgere.

3°fase - Esecuzione di oggetti decorativi, singola o in piccoli gruppi, con allestimento finale di una bancarella natalizia

Durata: 5



Luogo: classe

Fase A

- Tipo di attività: collaborativa. Il docente fornisce i lavori da svolgere (ad es. creazioni di oggetti decorativi per albero di natale, presepio, centrotavola), valutando le varie abilità e talenti degli studenti per attribuire a loro il ruolo migliore da svolgere nel sia individualmente che in gruppo.
- A partire dalla situazione assegnata, ogni gruppo, intraprende il progetto da sviluppare collaborando attivamente
- Plus: cercare di dare il maggior sfogo alla fantasia e creazione dello studente valorizzando attivamente l'ambito artistico creativo
- Fase B: considerazioni finali

Durata:2.5 ore. Luogo: classe (+ casa).

Tipo di attività: individuale, collaborativa e corale

Ogni gruppo confronta i progetti attuati. Gli studenti dello stesso gruppo compilano insieme la scheda di valutazione finale (scheda n.3)

- Gli studenti di gruppi diversi si confrontano sul lavoro svolto e sulla collaborazione e scambio di informazioni. Dopo il confronto, ogni gruppo compila la seconda scheda di valutazione finale (scheda n.4)
- La classe si confronta con l'insegnante sulle situazioni-problema affrontate. Si fa una sintesi dei consigli migliori per ogni situazione [magari con una votazione per alzata di mano] (ad es. "se qualcuno mi insulta in chat è meglio non rispondere" ecc.) e si crea una bancarella - A casa o in classe, ogni studente compila in autonomia l'autovalutazione finale (scheda n.5). I dati possono essere condivisi con i compagni. il docente può valutare il lavoro di ogni gruppo con una rubrica che consideri la competenza artistica, la pertinenza del consiglio alla situazione data, i tempi di svolgimento ecc.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● attività di ampliamento A

Corso base sulla lingua latina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).



Traguardo

Raggiungere il successo scolastico

Risultati attesi

acquisire la struttura grammaticale latina applicare le conoscenze grammaticali acquisite

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **attività' di ampliamento C**

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico

Risultati attesi

OCCASIONI DI CRESCITA FINALIZZATI AD UNA SOCIALIZZAZIONE TRA GLI ALUNNI,
CONSOLIDAMENTO DELLE NOZIONI ACQUISITE IN CLASSE APPLICARE AL CONTESTO ESTERNO
LE CONOSCENZE ACQUISTE



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO E ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

NELL'AMBITO DELLE USCITE DIDATTICHE SI INSERISCE IL PROGETTO di SENSIBILIZZAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE CHE CONSISTE nella Partecipazione alla mostra interattiva riguardante la Madonna Sistina, il capolavoro di Raffaello che il famoso artista rinascimentale dipinse proprio per la città di Piacenza.

Gli obiettivi da raggiungere sono diretti a sensibilizzare gli studenti all'educazione al rispetto e alla valorizzazione del

patrimonio culturale e dei beni pubblici, anche quello locale, spesso ignorato o ritenuto di minore importanza proprio perché "vicino".

● ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO F

" SCRIVI...CHE TI PASSA"- Progetto di Educazione Linguistica, come strumento di INCLUSIONE E DI CRESCITA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.



Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico

Risultati attesi

- Favorire la socializzazione degli alunni
- Prendere coscienza del patrimonio naturale ed ambientale che ci circonda.
- Imparare a muoversi autonomamente nello spazio comune
- Approfondire la conoscenza degli argomenti previsti dalla programmazione
- Saper condividere ed utilizzare le risorse comuni
- Conoscere l'ambiente per conservarlo e tramandarlo.
- Consolidare il rapporto con i compagni e gli adulti, in un clima di rispetto e piena libertà espressiva
- Superare le difficoltà personali (timidezza, vergogna, scarsa disponibilità al dialogo,...)per esternare il proprio vissuto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

FINALITA' E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: L'allievo non è solo capace di manipolare le parole. A volte sa riempirle di sensi ulteriori che trascendono il vocabolo e aprono prospettive inedite. Parole e frasi sono per gli esseri umani uno strumento di grande LIBERTA'. La scelta delle parole avviene in modo assai diverso se facciamo un discorso parlato o un discorso scritto. Nel discorso parlato contribuiscono il tono, la mimica e l'espressione degli ascoltatori. Nel discorso scritto l'allievo/a non ha questo continuo controllo e liberamente confida i propri pensieri. Scrivere dunque vuol dire „lasciare impressi dei segni“ che dicono molto. Il modo in cui scriviamo può far luce su relazioni sociali talvolta complesse, che celano contrasti e disagi molto frequenti negli adolescenti, poichè quando si scrive si attinge principalmente dal bagaglio personale del vissuto. E i nostri giovani hanno sempre più bisogno di attingere dalle loro sofferenze.

● LA STORIA PRENDE VITA

Percorso di approfondimento delle tematiche che riguardano la storia contemporanea tra arte, cinema e testimonianze dirette. Il percorso, strutturato in più incontri, prevede infatti attività di diversa natura, per stimolare un approccio al fatto storico partendo da prospettive diverse, nuove e, soprattutto, più vicine agli studenti. Tali attività prevedono: - L'intervento di esperti (individuati tra i docenti dell'Istituto) per mostrare e spiegare il significato di fonti visive (lettere dal fronte, manifesti) e di reperti storici originali (armi, divise, elmetti e oggetti di vario tipo provenienti dalle trincee della prima guerra mondiale); - La visione e il commento di documentari e film sulla Shoah e sulle guerre mondiali; - La partecipazione allo spettacolo teatrale dedicato al giorno della memoria "Razza di Italiani", programmato per il 3 febbraio 2022 al teatro dei Filodrammatici; - L'uscita didattica sui luoghi della II guerra mondiale nella nostra città.



Risultati attesi

• Educare criticamente agli strumenti multimediali • Educare all'approccio storico • Educare all'approfondimento personale delle tematiche storiche • Fornire strumenti per la lettura critica della realtà storica e attuale • Produrre materiali informativi sull'esperienza da divulgare e condividere a scuola • Fornire un'occasione di orientamento e di conoscenza della nostra realtà territoriale

OBIETTIVI GENERALI • Favorire la socializzazione degli alunni • Prendere coscienza del patrimonio storico della città • Approfondire la conoscenza degli argomenti previsti dalla programmazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

● EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il nostro stile di vita è in continua evoluzione ed è influenzato ancor di più rispetto al passato, il mondo dei social, internet e tanto altro ci bombardano con idee, teorie e schemi alquanto discutibili, ma che influenzano pesantemente i giovani di oggi; proprio per questo bisogna illuminare questo buio e gettare le basi di una "corretta alimentazione" frutto della conoscenza e della nostra cultura e preparazione. Attraverso questo progetto analizzeremo i differenti temi che costituiscono l'immenso universo della nutrizione partendo dalle basi della nostra quotidianità, fino a temi ben più specifici, ma di attualità. **TEMI DEL PROGETTO (lezioni):** - Piramide alimentare - Macronutrienti (carboidrati, proteine, lipidi) - Cultura alimentare italiana - Le influenze alimentari nella nostra società (mode alimentari, influencer, marketing) - "Falsi miti e leggende" (cenni su bufale storiche e falsità delle nostre tavole) - La salute alimentare (come il cibo influenza la nostra salute: aspetti positivi e negativi) - "Quando il cibo diventa il nostro



nemico” (cenni sulla bulimia ed anoressia) Piramide alimentare L'importanza di usare la piramide alimentare come schema nutrizionale e perché viene usata. Cenni sulla dieta mediterranea. Macronutrienti I tre pilastri della nostra alimentazione, cosa sono e a che cosa servono. Cultura alimentare italiana L'Italia è leader mondiale per quanto riguarda il buon cibo e la gastronomia ed in ogni angolo della nostra nazione è possibile trovare buon cibo con tradizione, storia e cultura; conoscere un piatto vuol dire conoscere il territorio e tutta la sua storia. Le influenze alimentari nella nostra società La nostra società è influenzata da questo mondo che si evolve in tutte le sue forme, anche le nostre tavole ne sono influenzate, ma molto spesso con idee strampalate o disastrose. Dobbiamo cercare di imparare a scegliere e non farci sempre “influenzare”. Falsi miti e leggende Quante volte avete sentito dire da un vostro amico: “fidati di me ho un metodo segreto..../ aaah questa cosa la conoscono in pochi, ma vedrai..” Personalmente ne ho viste di tutti i colori e posso garantire che il disastro è dietro l'angolo. Una visione di quante volte idee errate diventino regole e dogmi nella vita di tutti i giorni. La salute alimentare Come il cibo influenza positivamente la nostra vita, ma allo stesso tempo possa essere dannoso, quando viene assunto in modo errato. Quando il cibo diventa il nostro nemico L'importanza di capire che il cibo è un nostro alleato e non nemico e di come questo possa diventare l'incubo di molti giovani condizionandone l'esistenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri



Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico



Risultati attesi

L'obiettivo è di promuovere sani stili di vita tra le nuove generazioni e prevede la partecipazione attiva degli studenti a lezioni e attività su diverse tematiche inerenti la prevenzione e la promozione della salute attraverso un'alimentazione sana e consapevole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● "LABORATORIO DI INFORMATICA"

Lo studio delle tecnologie informatiche è divenuto di fondamentale importanza per svolgere il proprio ruolo nell'odierna società lavorativa e nella comunicazione di tutti i giorni. Offrire agli alunni delle basi di conoscenza dei principali software informatici è in linea anche con le nuove disposizioni ministeriali riguardo l'utilizzo dei sussidi didattici, i quali sempre più prevedono l'utilizzo del PC. Inoltre l'insegnamento con l'uso del computer risulta essere un canale di comunicazione che può offrire agli alunni con maggiore difficoltà una modalità non solo più innovativa ma anche più diretta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione



○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico

Risultati attesi

Conoscere l'hardware e acquisire competenze digitali applicativi (Word processor, Foglio di calcolo, Presentazioni, Ipertesti, Programmi di grafica). Attività scolastiche Manipolare materiali differenti per coglierne le caratteristiche Eseguire procedure specifiche per l'utilizzo di strumenti informatici Osservare, analizzare ed utilizzare i principali componenti del computer. Usare il computer per eseguire semplici percorsi didattici. L'alunno deve saper accendere e spegnere il computer con le procedure canoniche Utilizzare semplici funzioni dei programmi di videoscrittura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO IL PEDAGOGISTA A SCUOLA

La storia della pedagogia affonda le sue radici nell'Antica Grecia, dove incontriamo la figura del



pedagogo, che accompagnava il bambino nel percorso tra la casa e la scuola. In seguito tale figura corrisponderà a quella dell'insegnante e il pedagogo indicherà lo studioso di pedagogia. A partire dal V secolo a.C., con la maieutica di Socrate, iniziano a delinearsi i primi tentativi per trovare una metodologia finalizzata all'educazione, ossia al far emergere le conoscenze e le inclinazioni naturali degli educandi, proprio come la levatrice faceva con le partorienti. Se in epoca medievale la pedagogia era orientata a formare integralmente l'uomo, per consentirgli di conseguire la salvezza spirituale, in epoca moderna l'obiettivo della pedagogia era quello di formare la personalità aristocratica, equilibrata e armonica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione



○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico

Risultati attesi

Obiettivi: Prevenire situazioni di disagio e ridurre le condizioni di malessere legate al processo di sviluppo individuale, al tema dell'insuccesso e della mancanza di motivazione; Stimolare la riflessione personale sulle esperienze vissute quotidianamente a scuola e nel mondo esterno, favorendo una regolazione emotiva necessaria al benessere personale e sociale; Migliorare la qualità delle relazioni umane, partendo da una maggior consapevolezza del sé e dei propri bisogni e offrendo punti di vista diversi sul significato delle interazioni comunicative; Praticare l'ascolto attivo e l'ascolto comprensivo (Rogers) per sviluppare una relazione empatica, finalizzata al riconoscimento dell'altro e al rispetto della differenza; Valorizzare la comunicazione, dedicando particolare attenzione all'alfabetizzazione emotiva, al fine di comprendere meglio se stessi e gli altri; Incrementare la fiducia in se stessi e negli altri, promuovendo l'appartenenza alle reti di comunità; Potenziare le abilità di resilienza, creando occasioni di dialogo che focalizzino criticità e situazioni di sofferenza Il pedagogo offre le sue competenze per creare spazi strutturati appositamente per il colloquio, con l'obiettivo di promuovere benessere nell'ambiente scolastico. Strumenti: • Colloquio relazionale; • Gruppi di lavoro; • Osservazione partecipata; • Materiale audiovisivo e bibliografico; • Lavoro di rete

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto “LA PUBBLICITA' E' L'ANIMA DEL COMMERCIO”

SCANSIONE TEMPORALE: sono previsti diversi incontri, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, liberamente scelti, con possibili visite guidate sul territorio

OBIETTIVI SPECIFICI:

- *Scrivere slogan pubblicitari, secondo le regole linguistiche e le tecniche di persuasione occulta
- *Conoscere il linguaggio pubblicitario in lingua italiana (similitudine, assonanza, metafora, neologismi, superlativi, ripetizioni, figure retoriche)
- *Utilizzare stranierismi per valorizzare i prodotti (headline, pack shot, visual, lead in, body copy, pay off,..)
- *Conoscere tecniche scenografiche e fotografiche (dalla pubblicità cartacea ai suggestivi spot televisivi)
- *Acquisire abilità informatiche per creare animazioni computerizzate
- *Valorizzare la comunicazione attraverso l'immagine pubblicitaria (stereotipi, immagini allusive, monocromatismi, colori e luci, personificazione o prosopopea, simmetria e contrapposizione, iperbole ed immagini caricaturali)
- *Sensibilizzare i comportamenti attraverso la pubblicità progresso e conoscere il Codice di autodisciplina della pubblicità.

OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2023/2024

- Favorire la socializzazione degli alunni
- Prendere coscienza del patrimonio culturale che ci circonda.
- Approfondire la conoscenza degli argomenti previsti dalla programmazione
- Conoscere l'ambiente per conservarlo e tramandarlo, valorizzandolo correttamente
- Consolidare il rapporto con i compagni e gli adulti, in un clima di rispetto e piena libertà espressiva

FINALITA' E METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: Parole e frasi sono soprattutto per i giovani uno strumento di grande LIBERTA', che sempre stimola la loro fantasia e li facilita nel creare forme di comunicazione finalizzate, le quali mettono in luce possibili attitudini per l'inserimento nel mondo del lavoro. Talvolta non basta la conoscenza del linguaggio, gli espedienti che lo fanno „ricordare“, o le parole più strane che fanno colpo, ma occorre tutto il mondo dell'immagine e della fotografia, che i ragazzi amano particolarmente e che tendono a creare. Si aprono per il loro futuro nuovi interessi, che possono sfociare in attività lavorative spesso permanenti. Alla Scuola è affidato il compito di informare sulle tecniche pubblicitarie, di farle conoscere separatamente per completare in modo armonioso le conoscenze di ciascun allievo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.



Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico

Risultati attesi

Parole e frasi sono soprattutto per i giovani uno strumento di grande LIBERTA', che sempre stimola la loro fantasia e li facilita nel creare forme di comunicazione finalizzate, le quali mettono in luce possibili attitudini per l'inserimento nel mondo del lavoro. Talvolta non basta la conoscenza del linguaggio, gli espedienti che lo fanno „ricordare“, o le parole più strane che fanno colpo, ma occorre tutto il mondo dell'immagine e della fotografia, che i ragazzi amano particolarmente e che tendono a creare. Si aprono per il loro futuro nuovi interessi, che possono sfociare in attività lavorative spesso permanenti. Alla Scuola è affidato il compito di informare sulle tecniche pubblicitarie, di farle conoscere separatamente per completare in modo armonioso le conoscenze di ciascun allievo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Chimica
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto “UN VIAGGIO ALL’INTERNO DEI PRINCIPALI IMPIANTI TECNOLOGICI”

OBIETTIVI SPECIFICI: • Comprendere l'importanza della gestione dei rifiuti • Valorizzazione dell'ambiente naturale e della sua tutela • Migliorare l'apprendimento di ciascun alunno verso l'ambiente e la raccolta dei rifiuti OBIETTIVI GENERALI tratti dal P.O.F. 2023/2024 • Migliorare la consapevolezza della realtà circostante e la sua complessità • Imparare ad imparare • Consolidare il rapporto con i compagni e gli adulti, in un clima di rispetto e piena libertà di idee • Agire in modo autonomo • Imparare il rispetto delle regole per una convivenza civile rispettosa di sé e degli altri. • Imparare a rispettare l'ambiente • Sviluppo del senso civico dello studente e del buon cittadino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le medie scolastiche e rendere omogenei i risultati nelle diverse materie per gli studenti con bisogni educativi speciali e gli eventuali studenti stranieri

Traguardo

Raggiungere i risultati della media nazionale nelle materie fondamentali



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere le prestazioni nelle discipline delle prove Invalsi che hanno dato dei miglioramenti nell'as 2022/2023

Traguardo

Mantenere i risultati corrispondenti alla media nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base sociali e civiche rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Proseguimento degli studi con successo per tutti gli studenti, in particolare per coloro che hanno una certificazione (legge 170).

Traguardo

Raggiungere il successo scolastico

Risultati attesi



La finalità generale del progetto è quella di far comprendere la complessa filiera che sta dietro al semplice gesto di gettare un rifiuto. Nello stesso tempo il percorso formativo ci aiuterà a comprendere il valore industriale ,economico e sociale dei rifiuti e della loro corretta gestione. Il Laboratorio sarà gestito da EDUIREN e si presenta come coinvolgente e interattivo. Ci permetterà di scoprire il funzionamento dei principali impianti tecnologici gestiti da Iren. Per il nostro territorio si tratta dell'Impianto di Termovalorizzazione di Borgoforte(PC). L'educatore, con l'ausilio di video e materiale multimediale realizzato ad hoc, accompagnerà gli studenti in un viaggio all'interno dei principali impianti tecnologici per comprendere tutte le tappe del processo di gestione delle risorse sul territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "UN VIAGGIO ALL'INTERNO DEI PRINCIPALI IMPIANTI TECNOLOGICI"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Comprendere l'importanza della gestione dei rifiuti
- Valorizzazione dell'ambiente naturale e della sua tutela
- Migliorare l'apprendimento di ciascun alunno verso l'ambiente e la raccolta dei rifiuti
- Sviluppo del senso civico dello studente e del buon cittadino
- Imparare a rispettare l'ambiente



- Imparare il rispetto delle regole per una convivenza civile rispettosa di sé e degli altri.
- Agire in modo autonomo
- Consolidare il rapporto con i compagni e gli adulti, in un clima di rispetto e piena libertà di idee
- Imparare ad imparare
- Migliorare la consapevolezza della realtà circostante e la sua complessità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



La finalità generale del progetto è quella di far comprendere la complessa filiera che sta dietro al semplice gesto di gettare un rifiuto. Nello stesso tempo il percorso formativo ci aiuterà a comprendere il valore industriale ,economico e sociale dei rifiuti e della loro corretta gestione.

Il Laboratorio sarà gestito da EDUIREN e si presenta come coinvolgente e interattivo. Ci permetterà di scoprire il funzionamento dei principali impianti tecnologici gestiti da Iren. Per il nostro territorio si tratta dell'Impianto di Termovalorizzazione di Borgoforte(PC).

L'educatore, con l'ausilio di video e materiale multimediale realizzato ad hoc, accompagnerà gli studenti in un viaggio all'interno dei principali impianti tecnologici per comprendere tutte le tappe del processo di gestione delle risorse sul territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. MARCONI - PC1MD1500G

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà tenendo conto dei seguenti parametri presenti nel processo

- Tra i docenti della classe è individuato un coordinatore delle attività di Educazione Civica
- I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati, nelle rispettive classi
- I docenti inseriscono nei registri gli elementi di valutazione in decimi
- Il coordinatore, a fine trimestre, chiede ai colleghi gli elementi di valutazione

Allegato:

Valutazione Educazione civica scuola media.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione nelle altre discipline

La valutazione è espressa con voto in decimi; la valutazione viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe; la valutazione è periodica e finale.

- I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato. Gli elementi di informazione devono essere trasmessi al coordinatore di classe o al



docente del consiglio di classe alla cui area appartiene l'attività di arricchimento dell'offerta formativa.

- dall'a.s. 2017/2018 per tutte le alunne e gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Si allega la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

ITALIANO

Ascolta e comunica oralmente; legge e comprende i testi scritti; produce testi scritti; riconosce ed applica gli elementi di grammatica e riflette sugli usi della lingua, complessivamente:

10 - in modo sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

INGLESE - SPAGNOLO

Conosce le strutture e le funzioni linguistiche; comprende e produce testi scritti; comprende, produce e interagisce oralmente, complessivamente:

10 - in modo sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

STORIA

Utilizza gli strumenti e comunica i contenuti, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche eccellente.

9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche elevato.



8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche buono.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche adeguato.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche sufficiente.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche limitato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato e dimostrando un livello di competenze sociali e civiche scarso.

GEOGRAFIA

Utilizza gli strumenti e comunica i contenuti, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

MATEMATICA

Conosce e usa il linguaggio specifico; esercita le abilità di calcolo; risolve i problemi, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo completo e autonomo.

8 - in modo soddisfacente.

7 - in modo più che sufficiente.

6 - in modo essenziale.

5 - in modo frammentario

4 - in modo carente.

SCIENZE

Conosce i contenuti; comprende e usa il linguaggio specifico, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo completo e autonomo.

8 - in modo soddisfacente.



- 7 - in modo discreto.
- 6 - in modo essenziale.
- 5 - in modo frammentario.
- 4 - in modo carente.

TECNOLOGIA

Comprende e descrive i fatti tecnici, anche in relazione all'ambiente; progetta e realizza prodotti materiali e/o digitali, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.
- 9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.
- 8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.
- 7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.
- 6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.
- 5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.
- 4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

EDUCAZIONE FISICA

Si applica nell'attività sportiva; rispetta le regole e le norme igieniche e apprende le abilità per il miglioramento della condizione fisica, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro.
- 9 - in modo completo e autonomo.
- 8 - in modo soddisfacente.
- 7 - in modo discreto.
- 6 - in modo essenziale.
- 5 - in modo frammentario.
- 4 - in modo carente.

ARTE E IMMAGINE

Legge, comprende e apprezza immagini e opere d'arte; si esprime e comunica utilizzando tecniche specifiche, complessivamente:

- 10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.
- 9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.
- 8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.
- 7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.
- 6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.
- 5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.



4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

MUSICA

Dimostra di conoscere la notazione, il linguaggio storico-musicale e la pratica strumentale e vocale, complessivamente:

10 - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

9 - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

8 - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

7 - in modo discreto, esprimendosi con un linguaggio semplice ma chiaro.

6 - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

5 - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

4 - in modo carente, esprimendosi con un linguaggio inadeguato.

IRC

Dimostra di conoscere i contenuti essenziali della religione, complessivamente:

OTTIMO - in modo completo e sicuro, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale.

DISTINTO - in modo completo e autonomo, esprimendosi con un linguaggio preciso.

BUONO - in modo soddisfacente, esprimendosi con un linguaggio chiaro.

SUFFICIENTE - in modo essenziale, esprimendosi con un linguaggio semplice.

INSUFFICIENTE - in modo frammentario, esprimendosi con un linguaggio poco adeguato.

Allegato:

CRITERI E MODALITA di valutazione Scuola Media.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Fino all'a.s. 2022/2023 la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni veniva espressa mediante un giudizio sintetico facente riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Si è in attesa, secondo le recenti indicazioni ministeriali, di ripristinare il voto di condotta in decimi, che avrà impatto sulla media matematica generale dello studente.



CONDOTTA

- correttezza nei rapporti con tutto il personale scolastico e i compagni
 - rispetto degli altri e dei loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali
 - interesse nei confronti di temi culturali e sociali
 - aiuto verso i compagni in difficoltà
 - rispetto delle norme di sicurezza della scuola esemplare, corretta e responsabile / corretta / sostanzialmente corretta / non sempre corretta / poco corretta / non corretta
- FREQUENZA delle lezioni

- partecipazione alle lezioni
- rispetto degli orari
- giustificazione regolare delle assenze Primo trimestre

Regolare (da 1 a 9 assenze giustificate regolarmente)

Regolare con

numerosi ritardi (da 1 a 9 assenze;
più di 6 ritardi e/o uscite anticipate)

Abbastanza regolare (da 9 a 13 assenze)

Abbastanza regolare con ritardi (da
9 a 13 assenze con più di 4 ritardi
e/o uscite anticipate)

Non sempre regolare (da 15 a 18 assenze) Irregolare (18 – 27 assenze)

Insufficiente (da 27 assenze in poi)

Secondo trimestre

Regolare (da 1 a 9 assenze giustificate regolarmente)

Regolare con

numerosi ritardi (da 1 a 9 assenze
– più di 6 ritardi e/o uscite anticipate)

Abbastanza regolare (da 9 a 13 assenze)

Abbastanza regolare con ritardi (da
9 a 13 assenze con più di 4 ritardi
e/o uscite anticipate)

Non sempre regolare (da 15 a 18 as
senze)

Irregolare (18 – 27 assenze)

Insufficiente (da 27 assenze in poi)

Terzo trimestre (comprensivo del



Primi due)

Regolare (da 1 a 18 assenze giustificate
regolarmente)

Regolare con numerosi
ritardi (da 1 a 18 assenze - più di 12
ritardi e/o uscite anticipate)

Abbastanza regolare (da 19 a 24 assenze)

Abbastanza regolare con ritardi (da 19 a 24 assenze con più di 12 ritardi e/o uscite anticipate)

Non sempre regolare (da 25 a 36 assenze) Irregolare (37 - 49 assenze)

Insufficiente (non raggiunge il numero minimo di ore di
frequenza necessario per la validità
dell'anno scolastico)

USO DELLE STRUTTURE D'ISTITUTO E DEI MATERIALI

- rispetto delle attrezzature, della pulizia della classe e del proprio materiale responsabile, accurato /
corretto, appropriato / sostanzialmente corretto / non sempre corretto / poco corretto / improprio

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

- collaborazione con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extrascolastiche collaborativa e
propositiva

/ collaborativa / abbastanza attiva

/ abbastanza collaborativa /

abbastanza attiva e collaborativa

/ non sempre attiva, discontinua /

poco attiva e collaborativa / inadeguata

RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

- rispetto del patto educativo

- rispetto dei regolamenti d'istituto

- assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola

- rispetto delle consegne e presenza del materiale

necessario esemplare - assoluto - pieno - completo / adeguato / sostanzialmente adeguato / non
sempre adeguato / poco adeguato / inadeguato

LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE

- collaborazione con i compagni in attività di lavoro cooperativo e di studio comune ottimo / molto
buono / buono /

discreto / sufficiente / insufficiente

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche
la modalità di espressione del giudizio. Per il giudizio di comportamento si fa riferimento agli
indicatori presenti nella tabella



Allegato:

GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO tabella scuola media.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale procede alla valutazione degli apprendimenti unicamente degli studenti per i quali viene accertata la validità dell'anno scolastico, anche in deroga: "Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva" (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017).

- Il consiglio di classe può non ammettere alla classe successiva nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Ciò premesso, il Collegio dei docenti delibera che sia oggetto di discussione la non ammissione di uno studente alla classe successiva in presenza di cinque non sufficienze con voto "5" o quattro non sufficienze fra le quali uno o più "4".

In caso di votazione in merito a promozione / non promozione il Consiglio di classe è tenuto a valutare con la massima attenzione numerosi elementi: numero di assenze, contatti/colloqui avuti con la famiglia, eventuale piano didattico personalizzato deliberato, percorso di recupero proposto, esiti di eventuale raccordo con centro educativo, partecipazione dello studente alle attività proposte dalla scuola, esiti di interventi di supporto promossi d'intesa con la famiglia...

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale procede alla valutazione degli apprendimenti unicamente degli studenti per i quali viene accertata la validità dell'anno scolastico, anche in deroga: "Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva" (Nota MIUR 1865 del 10/10/2017) e all'Esame



di stato.

- Il consiglio di classe può non ammettere alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Ciò premesso, il Collegio dei docenti delibera che sia oggetto di discussione la non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di cinque non sufficienze con voto "5" o quattro non sufficienze fra le quali uno o più "4".

In caso di votazione in merito a promozione / non promozione o ad ammissione / non ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di classe è tenuto a valutare con la massima attenzione numerosi elementi: numero di assenze, contatti/colloqui avuti con la famiglia, eventuale piano didattico personalizzato deliberato, percorso di recupero proposto, esiti di eventuale raccordo con centro educativo, partecipazione dello studente alle attività proposte dalla scuola, esiti di interventi di supporto promossi d'intesa con la famiglia...

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. MARCONI - PC1MD1500G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processicognitivi, è orientativa e formativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.



I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati sia ai fini della valutazione trimestrale per progettare interventi di recupero, di sostegno e di potenziamento, sia per la verifica del lavoro docente (tempi-metodologie-strumenti).

La valutazione globale degli alunni terrà conto della situazione di partenza di ciascuno, delle sue reali capacità, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze e comportamenti. Le modalità di informazione con la famiglia risultano essere:
 - informativa scritta
 - comunicazioni di medio termine, verbali
 - pagelle 1°, 2°, 3° trimestre
 - comunicazioni del Coordinatore e della Presidenza scritte, per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a:

- rendimento dello studente
- prove sostenute In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente, in piena autonomia, tenendo conto dell'impegno, dei progressi e e della partecipazione deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto

La valutazione si articola secondo le seguenti fasi fondamentali:

- 1° sett-ott: somministrazione delle prove di ingresso
- 2° dicem: compilazione schede personali di valutazione relative al 1° trimestre
- 3° genn feb: somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta,
- 4° marzo: compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° trimestre
- 5° april mag: somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta,
- 6° giugno: compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 3° trimestre
- 7° giugno per la classi TERZA - Esame di Stato di conclusione del I ciclo Certificazione delle competenze in uscita Nell'ambito del sistema di valutazione degli alunni, a livello d'istituto, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica vengono utilizzate le valutazioni in decimi.

Allegato:

descrittori dei livelli di apprendimento.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

vedi griglia di valutazione per educazione civica allegata

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA del 25 ottobre 2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'art. 2 della legge 30 ottobre 2008 n. 169 "conversione in legge con modificazioni del D.L.1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione ed università", dispone che:

1. in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede
2. a decorrere dall'a.s. 2008/09 la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi
3. nel decreto 62 del 2017 la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione(comma 5 art. 2) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

Lo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR N. 249 DEL 1998), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche del 1994 restano documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dai docenti della classe attraverso la seguente formulazione sintetica

- ESEMPLARE
- CORRETTO
- GENERALMENTE CORRETTO
- PARZIALMENTE CORRETTO



- POCO CORRETTO
- NON CORRETTO

Allegato:

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il decreto legislativo Il. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dalla Coordinatrice didattica educativa, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.



249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove INVALSI.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola ritiene una priorità l'inserimento e l'inclusione nel contesto scolastico di tutti gli alunni e di tutte le alunne. A tal fine risulta indispensabile l'utilizzo di un curriculum personalizzato per gli alunni diversamente abili, per gli alunni in situazione di svantaggio e per gli alunni di origine straniera per i quali se ne ravvisa la necessità, nell'intento di offrire a tutti pari opportunità di crescita culturale, relazionale e sociale.

Gli insegnanti ritengono che la conoscenza e l'accettazione positiva delle diversità siano dei valori e non un ostacolo alla crescita del singolo e della collettività, e si adoperano per promuovere un'ottica di attenzione alle esigenze di ciascun allievo/a, di solidarietà e di inclusione sociale.

L'Istituto si impegna a favorire l'inclusione scolastica senza differenze o distinzioni; le scelte educative ed organizzative dell'Istituto costituiscono già un ottimo contesto sul quale si innestano tutte le procedure e le risorse previste dalla Legge n. 104/92 e dalla Legge 170/2010.

I docenti predispongono per gli alunni diversamente abili interventi e percorsi personalizzati, detti PEI (Piani Educativi Individualizzati), in collaborazione con l'U.O.N.P.I.A., Enti Accreditati, i Servizi Sociali e il Comune, che può provvedere anche all'assegnazione di educatori ad personam.

Per quanto concerne i Bisogni Educativi Speciali generici (disturbi specifici di apprendimento e situazioni di particolare svantaggio) e per quanto riguarda i più specifici casi di DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento), in presenza di diagnosi ricevuta dall'U.O.N.P.I.A. e secondo le indicazioni che essa suggerisce, il Consiglio di Classe e la famiglia concordano un Piano Didattico Personalizzato (detto PDP) che prevede una stretta e reciproca collaborazione al fine di garantire il successo formativo dell'alunno.

Il nostro Istituto si confronta negli ultimi anni sempre più con una pluralità di culture, che accoglie in un'ottica di ascolto e di inclusione mediante collaborazioni con gli Enti Territoriali e soprattutto progettazioni mirate. A tal proposito il Consiglio di classe predispone, dove è



necessario, un particolare Piano Didattico Personalizzato che viene condiviso con la famiglia e che prevede una stretta e reciproca collaborazione al fine di garantire il successo formativo dell'alunno. A favore di tali alunni i docenti attuano progetti di facilitazione linguistica di primo e secondo livello.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli studenti con disabilità sono inclusi nel gruppo dei pari. Il PAI è stato verificato e il raggiungimento degli obiettivi di ogni PEI viene monitorato con regolarità. Anche i PDP sono aggiornati con regolarità, vengono mantenuti costantemente i rapporti con i professionisti di riferimento di Pei e Pdp con i quali si tengono incontri periodici alla presenza di tutto il consiglio di classe. Nell'Istituto quando sono presenti alunni stranieri viene predisposto un corso di alfabetizzazione che fornisce l'opportunità di valorizzare le diversità culturali e linguistiche presenti. Gli studenti con BES sono supportati da materiale fornito dall'insegnante, a supporto di un migliore lavoro in classe e domestico.

Punti di debolezza:

Potrebbero essere organizzate maggiori attività su temi interculturali che trattano la tematica delle diversità, anche legate allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza. Le ore di potenziamento per coloro che presentano particolari attitudini disciplinari dovrebbero essere maggiori. Le famiglie degli alunni in situazioni di particolare disagio, non sempre comprendono l'importanza della costanza e della continuità nella frequenza scolastica ai fini dell'inclusione e di un'evoluzione positiva del ragazzo come individuo e come studente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli studenti con disabilità sono inclusi nel gruppo dei pari. Il PAI è stato verificato e il raggiungimento degli obiettivi di ogni PEI viene monitorato con regolarità. Anche i PDP sono aggiornati con regolarità, vengono mantenuti costantemente i rapporti con i professionisti di riferimento di Pei e Pdp con i quali si tengono incontri periodici alla presenza di tutto il consiglio di classe. Nell'Istituto quando sono presenti alunni stranieri viene predisposto un corso di alfabetizzazione che fornisce l'opportunità di valorizzare le diversità culturali e linguistiche presenti. Gli studenti con BES sono supportati da materiale fornito dall'insegnante, a supporto di un migliore lavoro in classe e domestico.

Punti di debolezza:

Potrebbero essere organizzate maggiori attività su temi interculturali che trattano la tematica delle



diversità, anche legate allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza. Le ore di potenziamento per coloro che presentano particolari attitudini disciplinari dovrebbero essere maggiori. Le famiglie degli alunni in situazioni di particolare disagio, non sempre comprendono l'importanza della costanza e della continuità nella frequenza scolastica ai fini dell'inclusione e di un'evoluzione positiva del ragazzo come individuo e come studente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferisce integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto e/o di plesso nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello allegato fa riferimento alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale e alla scelta condivisa di specifici obiettivi, relativi all'area considerata, coerenti con il quadro delle potenzialità espresse. Il modello prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi ritenuti più idonei • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue



potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La coordinatrice didattica educativa, il consiglio di classe, esperti ASL, la famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alla famiglia medesima in relazione alle attività scolastiche ed al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Approfondimento

PAI

Parlare di “bisogni educativi speciali” significa basarsi su una concezione di tipo globale della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del

funzionamento, della disabilità e della salute. La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro

esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento.

Premessa

La direttiva del 27/12/2012, la CM 8/2013 e la successiva nota esplicativa 2563 del 22 novembre 2013 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.)

come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque cardini dell'inclusività:

individualizzazione: percorsi differenziati per obiettivi comuni; personalizzazione: percorsi e obiettivi differenziati; strumenti compensativi; misure dispensative; impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Si ricorda anche che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

La Direttiva stessa precisa il significato di quanto detto in precedenza: “L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza

di deficit; in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture



diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge

53/2003, va applicato con particolare attenzione. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Modifiche normative

In relazione alle modifiche normative introdotte con il DLgs 66 del 13/04/2017 modificato poi dal DLgs 96 del 07/08/2019, di seguito si precisano le novità

introdotte.

1. COMMISSIONE MEDICO LEGALE DELL'INPS:

Riceve certificazione medico diagnostica funzionale da specialista ASL

Accerta la disabilità accordando/negando la 104, entro 30 giorni.

Contestualmente, se richiesto dai genitori, le commissioni accertano la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica

Composizione (in età evolutiva)

- medico legale;
- due medici di cui uno specialista in pediatria o in neuropsichiatria e uno specialista nella patologia;
- un assistente specialistico o un operatore sociale o uno psicologo),
individuato dall'ente locale
- medico INPS

2. UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UVM)

Commissione della ASL composta da:



- uno specialista in neuropsichiatra infantile o un medico specialista

esperto nella patologia

- Almeno due fra le seguenti figure: terapeuta della riabilitazione/psicologo

dell'età evolutiva/assistente sociale o pedagogo o altro delegato in

rappresentanza dell'Ente locale.

Redige il PROFILO DI FUNZIONAMENTO(PF) IN CHIAVE ICF:

- in collaborazione con genitori, alunno se maggiorenne

- Con la partecipazione del dirigente o un docente specializzato della scuola

frequentata

3. PROFILO DI FUNZIONAMENTO (dal 12 settembre 2019)

E' il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI;

E' redatto in chiave ICF (modello bio-psico-sociale);

E' aggiornato ai passaggi di istruzione o in caso di cambiamenti nella persona;

Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili (prima necessarie) per l'inclusione scolastica

I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale TRASMETTONO il Profilo di Funzionamento all'Istituzione Scolastica e all'Ente Locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto Individuale

QUALORA VENGA RICHIESTO DALLA FAMIGLIA

Sostituisce in modo graduale al momento solo al passaggio di grado: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale



4. PROGETTO INDIVIDUALE

A cura del Comune di residenza, d'intesa con ASL su richiesta e con la collaborazione dei genitori

Con la partecipazione di un rappresentante della scuola

Sulla base del PROFILO DI FUNZIONAMENTO definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola Propedeutico alla stesura o revisione del P.E.I.

5. P.E.I.

ELABORATO E APPROVATO DAL GLOI (Gruppo di Lavoro Operativo per Inclusione)

In maniera provvisoria entro Giugno dell'A.S. precedente e in via definitiva di norma non oltre il mese di ottobre

Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

Indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Individua obiettivi didattici ed educativi, strumenti, strategie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;

Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione, interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario

La proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione (c.5-bis, art 3)

È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di



nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona

Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata l'interlocuzione tra docenti

scuola di provenienza e di destinazione

È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'a.s. al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni

6. PIANO PER L'INCLUSIONE (ex P.A.I.)

È deliberato dal Collegio dei Docenti

È parte integrante del PTOF

Definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per:

- il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento
- progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

7. GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il G.L.O.I. (ex-GLHO) GRUPPO LAVORO OPERATIVO INCLUSIONE

- È composto dal Team docenti del consiglio di Classe
- Con la partecipazione dei Genitori (o dell'alunno) e delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici, ...) ed esterne (educatori, assistenti, ...)
- Con il necessario supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale)
- Redige il PEI, in via provvisoria entro la fine di giugno ed in via definitiva di norma entro la fine del mese di ottobre, con aggiornamenti e verifiche periodiche nel corso dell'anno, se necessari



G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- In ogni istituto
- Docenti curricolari, di sostegno, eventualmente personale A.T.A., specialisti ASL e del territorio di riferimento. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente
- Nominato e presieduto dal dirigente scolastico
- Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (con consulenza e supporto di studenti, genitori, associazioni)
- Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- Collabora con il G.I.T. e con istituzioni pubbliche/private per realizzare il Piano Inclusione e il PEI e .

G.L.I.R. (GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE)

- Consulenza e proposte all'U.S.R. sull'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro
- Supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale provinciali (G.I.T.)
- Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione Piani di formazione in servizio del personale della scuola

8. ITER PER IL SOSTEGNO

Il dirigente scolastico, sulla base del P.E.I. di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT (*), invia all'USR la richiesta complessiva dei posti di sostegno (obbligo di scrivere nei PEI la quantità di risorse utili per l'inclusione dell'alunno, motivandole)



Il GIT (*) conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un

parere difforme.

L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno

* dopo l'emanazione del DM sulla costituzione del GIT

Per agevolare la continuità il dirigente può valutare, nell'interesse degli alunni, la possibilità di conferire il sostegno a personale con contratto a tempo

determinato e specializzazione, su richiesta della famiglia.

Finalità

La redazione del Pai e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
- raccogliere i PDP e PEI in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;
- fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

Destinatari



Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi specifici di apprendimento certificabili (Legge 170/2010, Legge 53/2003): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.
- disturbi evolutivi specifici non certificabili: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali/verbali, deficit della coordinazione motoria/disprassia, funzionamento intellettivo limite o misto F83, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, comportamento oppositivo/provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza.
- alunni con svantaggio: socio/economico; linguistico e/o culturale.

Organi Collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno
- Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti per il sostegno verificando che vengano



attuare le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;

Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;

Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;

Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in

rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;

Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;

Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro la fine del mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti);

Composizione del gruppo:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito da: Referente

DSA/BES di istituto; Collaboratori del D.S.; Docenti di sostegno; Assistenti specialistici; Responsabile, coordinatori di classe dove è presente un alunno con BES, ASL; Psicologi ASL e Psicologi con contratto del Istituto; rappresentanti degli operatori sociali o sanitari.



All'interno del GLI operano il GLH OPERATIVO e il GLH di ISTITUTO per la disabilità.

GLH Operativo

Composizione:

Dirigente scolastico, docenti del consiglio di classe, docenti di sostegno dell'alunno disabile, Coordinatore docenti di sostegno, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, assistente sociale, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

Progettazione e verifica del PEI; stesura e verifica del PDF, individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Gruppo di Lavoro Disabilità (Ex GLHI)

Composizione:

DS, coordinatore insegnanti sostegno da una rappresentanza dei docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari, dai rappresentanti dei servizi territoriali Sanitari e Comunali e da una rappresentanza delle famiglie e degli studenti.

Funzioni:

E' un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono direttamente interessate nella gestione dei casi di alunni diversamente abili. Propone e discute il



progetto d'integrazione d'istituto che indica, in merito alle situazioni di disabilità

presenti nella scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali.

Le sue riunioni sono contemplate all'interno del "Piano annuale delle attività" (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva

attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non

dimostrino l'efficacia prevista.

Compiti: Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, cura i rapporti con le

Asl e con le associazioni delle persone disabili; formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto;

propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Consiglio di Classe

In presenza di allievi in situazione di disabilità, il Consiglio di classe dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del

PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL.



Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe straordinari. Relativamente al PDF, al PEI ed al "progetto di vita"

dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei

documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo

anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior

numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita.

Nel caso di allievi con DSA, il Consiglio di classe predispone il Piano di Studi Personalizzato (PDP) previsto dalla Legge 170/2010, ribadito nel DM del 12/7/2011 e dalle Linee guida allegate, al fine della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, predisponendo misure dispensative e strumenti compensativi.

Per tutti gli altri Bisogni Educativi Speciali non certificati ai sensi della L.104/92 o ai sensi della L. 170/2010, tenendo presenti i criteri restrittivi ribaditi

nella Nota Ministeriale prot. N° 2563 del 22/11/2013, il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i

criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla

famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico



L'assistente alla comunicazione opera per lo sviluppo della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza

di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal

Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione

scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita (diabete),

nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti. In particolare gli assistenti

tecnici collaborano in maniera significativa, sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per

l'assistenza domiciliare (dove previsto) sia l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con Handicap.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse in relazione ai diversi casi di disabilità, disturbo specifico e quant'altro:

ALUNNI CON DISABILITA' (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il



supporto dei docenti , degli assistenti per l'autonomia e la

comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio,

per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso

(richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle

problematiche riguardanti l'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al

fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamenteabili.

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura

strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con

disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario.

Nell'ultimo GLH operativo del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono

le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che

vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli

Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Certificazione di handicap

All'individuazione dell'alunno come soggetto disabile provvede la Commissione

Medico-Legale dell'Azienda USL tramite apposita Certificazione per l'Integrazione

Scolastica (CIS), sulla base di una relazione clinica aggiornata redatta dal clinico

referente delle UU.OO.NPIA delle ASL



Diagnosi funzionale (DF)

La diagnosi funzionale consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno; tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo.

Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Sulla base dei dati della diagnosi funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori, il Gruppo Operativo elabora e condivide il PDF. Il PDF individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno disabile

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il PEI va definito entro i tre mesi di scuola, dai docenti del Consiglio di Classe. Il Gruppo Operativo sottoscrive il PEI come impegno per la realizzazione dello stesso. Per la redazione del PEI il Consiglio di Classe e/o il gruppo dei docenti della classe in cui è iscritto l'alunno disabile, si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della DF e del PDF

Gruppo Operativo (GLH Operativo)

Per ogni alunno disabile iscritto a scuola opera collegialmente il gruppo interprofessionale. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe,



dagli operatori dell'Azienda USL referenti dell'alunno, dalla famiglia. La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del PDF e del PEI, avvalendosi, se lo ritiene opportuno, di suoi consulenti. Il GLHO viene convocato dal Dirigente scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI e si riunisce, secondo un calendario concordato, almeno due volte l'anno.

Verifica e Valutazione

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base all'Art.15 dell'O.M.90/2001:

1. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.
2. Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C. M. 258/83, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.
3. Ove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di



preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, decide in conformità dei precedenti artt.12 e 13.

4. Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, fermo restando l'obbligo della relazione di cui al paragrafo 8 della Circolare ministeriale n. 262 del 22 settembre 1988, valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art.316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 della presente Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato preveda esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, d'inserimento lavorativo, un



credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali. In caso di ripetenza, il Consiglio di classe riduce ulteriormente gli obiettivi didattici del piano educativo individualizzato. Non può, comunque, essere preclusa ad un alunno in situazione di handicap fisico, psichico o sensoriale, anche se abbia sostenuto gli esami di qualifica o di licenza di maestro d'arte, conseguendo l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe. Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera in conformità dei precedenti artt 12 e 13, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione. Gli alunni in situazione di handicap che svolgono piani educativi individualizzati differenziati, in possesso dell'attestato di credito formativo, possono iscriversi e frequentare, nel quadro dei principi generali stabiliti dall'art.312 e seguenti del D.Lvo n.297/1994, le classi successive, sulla base di un progetto - che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del relativo credito formativo in attuazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. Per gli alunni medesimi, che al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del Regolamento, si fa rinvio a quanto previsto dall'art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001.



5. Qualora un Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata di cui sopra, deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione, che viene effettuata ai sensi dei precedenti artt.12 e 13.

6. Per gli alunni che seguono un Piano educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali.

7. Trovano applicazione, in quanto connessi con il momento della valutazione, le disposizioni contenute nelle circolari n.163 del 16 giugno 1983 e n.262 del 22 settembre 1988, paragrafi n.6) svolgimento dei programmi, n.7 prove scritte, grafiche, scrittografiche, orali e pratiche e n.8) valutazione.

8. Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti previste dall'art.318 del D.Lvo 16.4.1994, n.297, i Consigli di classe presentano alle Commissioni d'esame un'apposita relazione, nella quale, oltre a indicare i criteri e le attività previste al comma precedente, danno indicazioni concrete sia per l'assistenza alla persona e alle prove d'esame sia sulle modalità di svolgimento di prove equipollenti, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Per l'esame di Stato conclusivo dei corsi, tale relazione fa parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio, come precisato dall'art.17, comma 1, dell'O.M. n.29/2001.



9. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche, previsti dal terzo comma dell'art.318 del D.Lvo n.297/1994, riguardano le ore destinate normalmente alle prove ma non possono comportare di norma un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.

10. I docenti di sostegno, a norma dell'art.315, comma quinto, del D.Lvo n.297/1994, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

11. Le scuole, per la valutazione degli alunni in situazione di handicap, possono avvalersi della consulenza dei gruppi di lavoro provinciali per l'integrazione scolastica, ai sensi dell'art.317, terzo comma, del D.Lgs. 297/94

Riassumendo, quindi si possono avere le seguenti situazioni:

1) Programmazione e valutazione uguale a quella della classe

Gli alunni in situazione di disabilità fisica o psichica, senza gravi compromissioni a livello cognitivo, potranno seguire la programmazione ministeriale comune alla classe, affiancati da un docente di sostegno, con metodologia individualizzata, in relazione alle difficoltà evidenziate. Qualora l'alunno evidenzi particolari difficoltà nel seguire con successo la programmazione ministeriale, il Consiglio di Classe progetterà una programmazione per obiettivi minimi; valuterà il tipo di handicap e di difficoltà specifiche dell'alunno e stabilirà contenuti ridotti o semplificati con conseguente adeguamento della valutazione. Le scelte effettuate saranno evidenziate nel PEI con l'indicazione delle modalità operative da seguire e delle discipline coinvolte. Entrambe le tipologie di programmazione permetteranno agli alunni di conseguire titoli di studio



aventi valore legale: L'allievo/a segue una programmazione uguale a quella della classe, svolgendo un programma del tutto uguale o basato sulle competenze e sui contenuti essenziali delle materie (obiettivi minimi).

2) Programmazione e valutazione equipollente a quella della classe

L'allievo/a segue una programmazione equipollente che conserva la medesima valenza formativa della programmazione normale.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di stato e possono conseguire il titolo di studio. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

3) Programmazione e valutazione differenziata

L'allievo/a segue una programmazione differenziata, che si realizza attraverso

P.E.I.(piano educativo individualizzato) predisposto dal gruppo tecnico (formato dai docenti del Consiglio di classe, dall'eventuale operatore psicopedagogico, dagli operatori dell'ASL, dai genitori dell'alunno, dal Dirigente scolastico o suo delegato), in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

E' necessario il consenso della famiglia, che può scegliere la programmazione differenziata o invece quella normale. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione normale.

In caso di programmazione differenziata gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e non viene conseguito il titolo di studio valido ai fini del proseguimento degli studi universitari e ai fini dell'inserimento



lavorativo dove il titolo di accesso richiesto sia il diploma.

Gli allievi possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali. (Rif. O.M. 90/2001 Art.15)

N. B. E' possibile passare nel percorso scolastico da una programmazione differenziata ad una normale senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, se il Consiglio di Classe riscontra che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti.

Nel caso di un soggetto che abbia le potenzialità per un inserimento lavorativo, e non solo, è opportuno capitalizzare al massimo i risultati raggiungibili dal progetto (passare dal sapere al saper fare in situazione). Da ciò deriva l'esigenza di programmare focalizzando l'attenzione non solo su contenuti disciplinari ma sull'acquisizione di abilità scolastiche e sociali articolate in:

Competenze di base (leggere, scrivere, comprendere, discriminare, ordinare, ecc.)

Competenze trasversali (diagnosticare, relazionarsi con gli altri, affrontare)

Competenze tecnico-professionali (conoscenze specifiche, conoscenze procedurali)

Articolazione del percorso differenziato:

I periodo (1° anno scolastico) - accertamento dei requisiti, delle abilità e dei livelli di apprendimento raggiunti nel ciclo di studi inferiore; potenziamento degli



stessi. N.B. L'alunno viene ammesso alla classe successiva per il proseguimento del suo progetto individualizzato seguendo il gruppo classe di appartenenza. (O.M. 90/2001 art.15)

Il periodo (2° e 3° anno scolastico) – sviluppo e consolidamento delle abilità acquisite con attivazione di progetto individualizzato finalizzato al raggiungimento di competenze minime per un eventuale inserimento sociale, socio-occupazionale o lavorativo.

Il III periodo (4° e 5° anno scolastico) – mantenimento delle abilità acquisite ed attivazione di STAGE formativi/orientativi . Rilascio di Attestato di Crediti Formativi con indicazione delle competenze possedute.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICABILI (D.M.

12 luglio 2011, Legge 170/2010, Legge 53/2003)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

REDAZIONE DEL PDP

Famiglia.

Inoltre la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del Pdp. Assume la



corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La certificazione.

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012) ed hanno validità per il successivo ciclo di studi. Prima del conseguimento della maturità deve essere aggiornato il profilo di funzionamento.

Segreteria didattica.

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione. Predisponde l'elenco degli alunni DSA per il responsabile DSA della scuola.

Responsabile DSA.

Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione. Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al ccl, su esplicita richiesta della famiglia.

Consiglio di classe e coordinatore .

Valuta la necessità di un PdP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predisponde il PDP su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area



modulistica.

Dirigente Scolastico.

Prende visione del PdP.

Coordinatore.

Condivisione del PdP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PdP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

In caso di accettazione il PdP diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno, la copia consegnata alla famiglia.

In caso di rifiuto il PdP non diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno e nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il cdc si riserva di riformularlo e di riproporne l'uso in caso di necessità.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI NON CERTIFICABILI

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento intellettivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve(qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

Individuazione

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione



presentata dalla famiglia.

Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione del Piano di studi personalizzato

Il Consiglio di classe predispone gli interventi d'inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI.

La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Attivazione del piano di studi personalizzato

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano. Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere visionata anche dal Dirigente Scolastico. Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.



ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O
CULTURALE

1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

2) Area dello svantaggio linguistico e culturale.

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento all' ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI (C.M. n°24 dell'1/03/2006; C.M. n° 2 dell' 8/01/2010; linee guida accoglienza alunni stranieri del febbraio 2014).

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2010 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella sommativa. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.



Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà; · tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi, nella produzione scritta, tener conto dei contenuti e non della forma. E' sempre bene considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità; il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione d'italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre o trimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

- * "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana". (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).
- ** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato



viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE ALUNNI BES

Scuola Secondaria di I° grado Istituto G.Marconi

Rilevazione dei BES presenti: n° 11

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

Ø minorati vista 0

Ø minorati udito 0

Ø Psicofisici 1

Disturbi evolutivi specifici Tot. 10 di cui

Ø DSA 5

Ø ADHD/DOP

Ø Borderline cognitivo 1

Ø Altro Svantaggio (indicare il disagio prevalente) Tot. 5 DI

CUI

Ø Socioeconomico

Ø Linguistico-culturale 3

Ø Disagio comportamentale/relazionale

Ø Altro 1



Totali 11

N° PEI 1

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione

sanitaria 7

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione

sanitaria 3

Scuola Secondaria di 2 grado Istituto G.Marconi

Rilevazione dei BES presenti: n° 31

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Tot. 2 DI

CUI

Ø minorati vista 0

Ø minorati udito o

Ø Psicofisici 3

Disturbi evolutivi specifici Tot. 10 di cui

Ø DSA 16

Ø ADHD/DOP

Ø Borderline cognitivo 2

Ø Altro Svantaggio (indicare il disagio prevalente) Tot. 9 DI



CUI

Ø Socioeconomico

Ø Linguistico-culturale 7

Ø Disagio comportamentale/relazionale

Ø Altro 2

Totali 30

N° PEI 3

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione

sanitaria 16

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione

sanitaria 11

B. Risorse professionali specifiche

Sì

No

Insegnanti di sostegno

x

Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo

Attività che coinvolgono l'intera classe



X

Attività laboratoriali integrate (classi laboratori protetti, ecc

X

Assistenti Educativi e Culturali

Attività individualizzate

e/o di piccolo gruppo

x

Attività laboratori

integrate (classi aperte,

laboratori protetti, ecc.)

X

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate

e/o di piccolo gruppo

X

Attività laboratoriali

integrate (classi aperte,

laboratori protetti, ecc.)

X

Funzioni strumentali e/o coordinamento FSH



Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)

Referenti di Istituto (DSA.)

X

Psicopedagogisti e affini esterni/interni

Sì

Docenti tutor/mentor

No

C. Coinvolgimento docenti

Curricolari

Attraverso... Sì NO

Coordinatori di classe

Partecipazione a GLI

X

Una rappresentanza

Rapporti con le famiglie X

Tutoraggio alunni X

Progetti didatticoeducativi a
prevalente tematica
inclusiv X

Altro:



Docenti con specifica formazione

(specializzazione polivalente, master...)

Partecipazione a GLI

una rappresentanza

X

Rapporti con famiglie

X

Tutoraggio alunni

X

Progetti didatticoeducativi

a prevalente tematica

inclusiva

X

Altro:

Docenti curricolari

Partecipazione a GLI

X

Rapporti con famiglie

X

Tutoraggio alunni

X

Progetti didatticoeducativi

a prevalente tematica

inclusiva

X



D. Coinvolgimento

personale ATA

Assistenza alunni disabili X

Progetti di inclusione / laboratori integrati X

E. Coinvolgimento

famiglie

Informazione /formazione su genitorialità e
psicopedagogia dell'età evolutiva SI

Coinvolgimento in progetti di inclusione SI

Coinvolgimento in attività di promozione
della comunità educante

F. Rapporti con

servizi

sociosanitari



territoriali.

Progetti / protocolli di intesa formalizzati

sulla disabilità

SI

Progetti / protocolli di intesa formalizzati su

Disagio

SI

Procedure condivise di intervento sulla

disabilità (buone prassi)

SI

Procedure condivise di intervento su disagio

SI

Progetti territoriali integrati

NO

Progetti integrati a livello di gruppi di scuole X

G. Rapporti con
privato sociale e
volontariato

Progetti territoriali integrati SI



Progetti integrati a livello di gruppi di scuole NO

H. Formazione docenti

Su Strategie e metodologie educativodidattiche
gestione della classe SI

Didattica speciale e progetti
educativodidattici a prevalente tematica
inclusiva NO

Didattica interculturale / italiano L2 NO
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva
(compresi DSA, ADHD, ecc.) SI

Progetti di formazione su specifiche
disabilità (autismo, ADHD, Disabilità
Intellettive, sensoriali...)
CON FREQUENZA PRESSO ALTRI ENTI E
ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI NO



I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con Legge

Quadro 104/92

Attività di inclusione

Attività di accoglienza di Istituto. Adozione di misure e strategie inclusive a livello collegiale
Predisposizione PEI e PDF con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e la programmazione della classe

Mediazione tra scuola, famiglia, istituzioni. Attività inclusive a cui partecipano tutti gli alunni dell'istituto.

Punti di forza

Coinvolgimento delle famiglie. Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi. Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive. Momenti di condivisione e socializzazione con il gruppo-classe

Criticità

È necessario un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le famiglie.

Disomogeneità sul contributo delle equipe di riferimento.

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA

Attività di inclusione



Stesura del PDP da parte del Consiglio di Classe

Utilizzo delle tecnologie
attraverso strumentazione informatica e applicazioni

Modello condiviso di PDP

Protocolli condivisi per la
comunicazione con le
famiglie, con modulistica
specificata relativa
all'osservazione degli
alunni, alla
individuazione precoce
degli alunni DSA, alla
richiesta di valutazione,
secondo le Linee Guida



per la diagnosi e
gestione dei disturbi
specifici
dell'apprendimento

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con svantaggio: socioeconomico linguistico-culturale comportamentale relazionale	Professionalità dei docenti. Realizzazione corso di formazione su alunni con BES.	Mancanza di facilitatori linguistici a fronte di alunni non di madre lingua



DIDATTICA A DISTANZA INTEGRATA

Dal 2020, in seguito all'emergenza nazionale scaturita dalla pandemia COVID-19, l'Istituto G.Marconi ha adottato provvedimenti per favorire la didattica a distanza anche per gli alunni BES, disabili e DSA. In questo periodo, la collaborazione tra tutto il personale scolastico e le famiglie è stata fondamentale per l'inclusione e il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione opportunamente rimodulati.

A seguito dei DPCM del febbraio e marzo 2021, l'Istituto ha dato la possibilità agli alunni BES in particolare difficoltà nella DID e in accordo con le famiglie, di frequentare la scuola con orario concordato con le famiglie, nel rispetto delle norme anti-COVID



Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: -			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: -					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: -				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle			X		



attività educative:					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:			X		
Valorizzazione delle risorse delle risorse esistenti:					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transazione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico , tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento scolastico				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					



Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Adozione del piano annuale per l' inclusività e del protocollo per gli alunni con BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Aggiornamento sui temi delle diversità linguistica e culturale, all'interno dei corsi di formazione sulla didattica digitale;

Laboratori specifici sulla didattica inclusiva, sull'apprendimento e la valutazione dei BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Flessibilità didattica: capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà;



- Valutazione adeguata alle varie situazioni problematiche;
- Criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma;
- Collaborazione con le famiglie degli alunni con BES

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:
- Collaborazione tra docenti coordinatori, docenti curricolari, docenti di sostegno e docenti specializzati in materia per selezionare obiettivi/ contenuti/attività, da scandire secondo diversi livelli di difficoltà. Collaborazione con il personale A.T.A.
- Metodologie didattiche adeguate alle caratteristiche individuali;
- Valorizzazione delle specifiche competenze professionali ai fini di una migliore didattica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:
- Contatti con i vari servizi territoriali, sanitari, con le Associazioni di Volontariato e con le Cooperative Educative al fine di migliorare le attività di sostegno presenti all'esterno della scuola per i Bisogni Educativi opportuni



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Collaborazione con il Personale Docente e A.T.A;

Disponibilità a confrontarsi con le richieste provenienti dalla Scuola;

Concordare modalità e tempi di intervento,

Continuità tra Scuola e Famiglia

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

I Consigli di Classe e i Team dei Docenti porranno particolare attenzione ai percorsi formativi

inclusivi di ciascun alunno con bisogni speciali.

Valorizzazione delle risorse delle risorse esistenti:

Sono importanti interventi economici in merito



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Da valutare quale sarà il quantitativo di risorse relative all'organico potenziato ed al Monte Orario eccedente.

Richieste di educatori.

Saranno, inoltre, attivate tutte le risorse possibili al fine di reperire informazioni utili sulle Fonti

informative dei vari progetti da porre in essere e sugli eventuali finanziamenti disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transazione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico , tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento scolastico

Sarà fatto riferimento a quanto previsto nel P.O.F. per le varie fasi di transizione tramite incontri e riunioni fra i docenti opportunamente calendarizzate nel Piano annuale degli impegni scolastici.

Durante le fasi di passaggio da un ordine di scuola ad un altro, in base alle necessità e ai casi,

verranno concordate di volta in volta le varie strategie di intervento.





Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Risorse umane e professionali interne

Coordinatrice Didattica Educativa: Prof. Ssa Vittoria Pollorsi

LE RISORSE UMANE INTERNE ANNO 2023/2024	DOCENTI (Posto Comune)	DOCENTI (Lingua Straniera)	DOCENTI (Sostegno) EDUCATORI	DOCENTI (Religione Cattolica)
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	12	3	0	1

FUNZIONI STRUMENTALI

PERSONALE ATA ANNO 2023/2024	DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
ISTITUTO	0	2	1

Triennale dell'Offerta Formativa Referente profssa Bacciocchi-Ferrari N.

Valutazione e Miglioramento Referenti : profssa Copes e Bacciocchi



Innovazione didattica e tecnologica e sostegno al lavoro docenti referenti Profssa Magri e Prof Tessuto

Interventi e servizi per gli studenti referente prof Doriali

Inclusione ed integrazione – Interventi e servizi per studenti referenti PROFSSE PAOLUCCI, FARINA, COPEL, FERRARI

Orientamento in ingresso Referente: Profssa Copes – Magri- Farina

Orientamento in uscita Referente: prof ssa Farina- Magri- Ferrari N.

Referenti Prof.ssa Copes - Baccocchi



Referenti Prof.ssa Copes - Baccocchi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale	<p>L'art. 2 del Decreto Direttoriale 50/2015 precisa che l'AD è un docente a tempo indeterminato, che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD sul territorio. L'AD, però, non dovrà necessariamente essere un formatore, trattandosi di una figura di sistema e non un supporto tecnico, "la scuola può scegliere nella sua autonomia la modalità più appropriata per l'individuazione dell'animatore". Nel suo organigramma la scuola ha l'animatore digitale e il team per l'innovazione che, avendo il compito di promuovere una didattica attiva e collaborativa che faccia uso del digitale, cercano anzitutto di implementare e gestire l'infrastruttura digitale della scuola, per essere in grado di documentare e valorizzare le pratiche innovative, coinvolgendo la comunità scolastica e territoriale e creando reti sul territorio.</p>	1
Docente tutor	Un'ultima osservazione riguarda il "docente tutor": secondo le Linee guida, dovrebbe seguire	1



“gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività: 1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio Personale (...); 2. costituirsi “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l’orientamento”

Nei confronti della classe il docente tutor con la collaborazione dei docenti del consiglio di classe si regola nel seguente modo.

- 1 Guida il gruppo favorendo le dinamiche interpersonali e di processo
- 1 Gestisce le situazioni di stasi o di conflitto
- 2 Propone attività orientative esplicite promuovendo la riflessione e la consapevolezza dei risultati ottenuti per ogni attività
- 3 Promuove l’analisi e il confronto dei risultati al fine di evidenziare divergenze e convergenze rispetto alla scelta

Nei confronti della scuola il docente orientatore attua le seguenti azioni: Illustra nelle sue linee generali il progetto al collegio docenti. Condivide il progetto con i colleghi del consiglio di classe, stabilendo le modalità di trasferimento agli alunni dei segmenti delle singole azioni orientative: tempi e modalità di attuazione, controllo, verifica e valutazione

Docente orientatore

L’orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l’individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. per attuare questo processo è stata introdotta la figura dell’orientatore. Quanto più il soggetto

1



acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento arte e immagine Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento storia geografia e italiano Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	insegnamento matematica e scienze Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento musica Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	educazione fisica Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento tecnologia Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	insegnamento lingua inglese Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	insegnamento spagnolo Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Approfondimento

L'insegnamento della religione cattolica è attuato da una docente incaricata dalla Curia di Piacenza.

Per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è previsto un corso di alfabetizzazione nella lingua italiana in quanto si tratta di alunni stranieri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

Coordinatore didattico educativo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <HTTPS://MARCONI-PC.REGISTROELETTRONICO.COM/REGISTRO>

Pagelle on line <HTTPS://MARCONI-PC.REGISTROELETTRONICO.COM/REGISTRO>

Monitoraggio assenze con messagistica <HTTPS://MARCONI-PC.REGISTROELETTRONICO.COM/REGISTRO>

News letter <HTTPS://MARCONI-PC.REGISTROELETTRONICO.COM/REGISTRO>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PIACENZAORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: INSIEME PER CON-DIVIDERE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

CORSO FORMATIVO E DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PREVENIRE IL DISAGIO INSEGNANDO

CORSO DI FORMAZIONE TENUTO DALL' UNIVERSITA' CATTOLICA DI PIACENZA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CAPIRE LE PRODUZIONI NELLA PROSPETTIVA DELL'INTERLINGUA - ACCOGLIERE PER VALUTARE

CORSO DI AGGIORNAMENTO TENUTO DA COOPERATIVA MONDI APERTI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DEFINIZIONE E NORMATIVA SU DSA BES E LEGGE 104 - STIPULAZIONE PDP E PEI

CORSO DI FORMAZIONE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTARE PER MIGLIORARE LA SCUOLA

CORSO DI AGGIORNAMENTO UNIMORE REGGIOEMILIA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NEGLI ADOLESCENTI E LE STRATEGIE PER AFFRONTARLI NELL'AMBITO SCOLASTICO

CORSO DI FORMAZIONE

Collegamento con le priorità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: EQUITA' TRA DIRITTI E CONFLITTI

CORSO DI FORMAZIONE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusion e disabilità

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ACCOGLIERE PER VALUTARE

CORSO DI FORMAZIONE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PREVENIRE IL BULLISMO

CORSO DI FORMAZIONE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CITTADINANZA E PANDEMIA: UNA LINGUA IN MOVIMENTO IN UN PAESE CHE CAMBIA

aggiornamento sull'introduzione di educazione civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: LA CITTADINANZA DEMOCRATICA E LE DUE TRASFORMAZIONI

aggiornamento sull'introduzione di educazione civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: COME SCEGLIERE MATERIALI DIDATTICI ADATTI A BES E DSA PER UNA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

aggiornamento did per alunni bes e dsa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: COME RENDERE COINVOLGENTE UNA LEZIONE A DISTANZA

aggiornamento per DID

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSO DI ANTICENDIO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

STUDIO DOTT.SSA MERLI

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

STUDIO DOTT.SSA MERLI

CORSO DI FORMAZIONE PIATTAFORMA MASTERSTAGE

Descrizione dell'attività di
formazione

Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MASTERTRAINING